



CAMERA DI COMMERCIO
CALTANISSETTA



Relazione sulla Performance 2019



PREMESSA

La situazione amministrativa della Camera di Commercio di Caltanissetta – al pari delle altre Camere di Commercio Siciliane - è gravemente condizionata dalle note criticità economico-finanziarie derivanti da tre fattori critici certamente non gestionali né amministrativi:

- 1) La inopinata normativa nazionale del 2014 che nel corso del triennio 2014-2017 ha ridotto del 50% i diritti camerali ed ha avuto refluenze anche sull'esercizio 2019.
- 2) L'irrisolta problematica riguardante l'improprio onere pensionistico a carico della gestione corrente per circa € 1.800.000.
- 3) La non completata procedura di accorpamento con le CCIAA di Agrigento e Trapani, tre realtà già di per sé penalizzate gravemente dai primi due fattori e già individualmente soggette a difficoltà economico-finanziarie.

A fronte di tali criticità congiunturali e strutturali, nel 2019 si è dovuto continuare a lavorare alla messa in sicurezza della continuità dell'ente stesso, non trascurando certamente ogni altra attività programmatica ma lavorando in sintonia con il Commissario Straordinario – il quale ha i poteri del Presidente, della Giunta e del Consiglio - in considerazione dell'interesse primario di ottenere dalle istituzioni competenti, Unioncamere Regionale, Unioncamere Nazionale, MISE, Regione Siciliana, Consiglio dei Ministri, l'adozione di ogni azione utile alla risoluzione non più procrastinabile delle problematiche delle CCIAA siciliane, legate alle criticità di bilancio derivanti, come detto, dall'improprio onere pensionistico.

Gli Enti camerali, infatti, sono gli unici enti pubblici del panorama nazionale costretti a pagare le pensioni dei propri ex dipendenti caricandone l'onere sul bilancio corrente. Ciò rappresenta il risultato di diversi provvedimenti della Regione Siciliana, la quale, in forza della vigilanza esercitata, ha dettato precise direttive alle Camere siciliane, determinando, pertanto, una situazione per la quale mentre dal punto di vista delle Entrate e delle risorse finanziarie le Camere siciliane sono sottomesse un sistema nazionale fiscale e parafiscale (diritto annuale e diritti di segreteria) a carico delle imprese, dal punto di vista delle Spese fa riferimento a disposizioni della Regione Siciliana.

Sono state poste in essere numerose istanze e solleciti, volti ad ottenere l'applicazione della Legge di Stabilità Regionale 2018 che autorizza la costituzione di un apposito *Fondo per la Previdenza dei pensionati camerali* e la contestuale eliminazione del gravame economico dal bilancio delle Camere siciliane.

Nel corso del 2019, particolare criticità è scaturita dalle problematiche economico-finanziarie che la Camera ha dovuto scontare per affrontare la iniqua riduzione delle entrate decisa nel 2014 dal Governo con Decreto Legge 90/2014 come convertito in Legge n.114 del 11 agosto 2014 che ha dimezzato negli ultimi tre anni, il diritto annuale rispetto all'anno 2014.

La gestione degli obiettivi e dei risultati, per l'anno 2019, è proseguita sulle due linee d'intervento primarie. Da un lato si è proseguita l'azione di massimo rigore economico-finanziario volta a tentare di contenere i nefasti effetti della Riforma Renzi-Madia-Calenda che, nel ridurre del 50% le entrate dell'ente, ha messo al default *ex lege* l'amministrazione; dall'altro lato, come negli anni passati, si è cercato di mantenere e migliorare i servizi resi all'utenza, sia sulla scelta delle iniziative rivolte al supporto dell'economia e delle imprese, sia sul piano informativo e certificativo.

Va certamente ribadito ancora in questa relazione - e l'argomento è ancora oggi in discussione di merito presso l' Unioncamere, il MiSE ed il MEF- che le norme in materia di *spending review* determinano da sempre un ulteriore aggravio delle casse camerali visto che tutti i risparmi opportunamente realizzati - in ossequio alle predette norme - devono essere direttamente riversati al MEF, Ministero dell'Economia e Finanze, e non possono rappresentare fonte di autofinanziamento per la Camera per il mantenimento dello standard dei servizi obbligatori offerti.



Va ricordato che alla fine dell'anno 2016, con il Decreto legislativo 219/2016 del 25 novembre 2016, è stata revisionata e riformata la legge n.580/1993 che regola il funzionamento e l'organizzazione delle Camere di Commercio Italiane ed il loro sistema di gestione ed amministrazione modificandolo radicalmente rispetto al passato.

Il Piano della Performance 2019

Il Piano è stato approvato con Delibera del Commissario Straordinario n.36 del 23 agosto 2019.

Il Piano è adottato, in generale, in conformità alle norme di cui al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*.

Poiché, come noto, la Legge regionale n.29/1995 prevede, tra l'altro, che le CCIAA siciliane applicano al proprio personale il regime giuridico ed economico dei dipendenti della Regione Siciliana, nella predisposizione del Piano si tiene conto, altresì, delle norme di cui al Decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 giugno 2012, n. 52 *“Regolamento attuativo dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”*.

L'evoluzione della pubblica amministrazione, da un modello puramente erogatore di servizi a soggetto capace di interagire con tutti gli Organismi siano essi istituzionali che economici presenti sul territorio, ha fatto sì che l'Ente assumesse impegni concreti in termini di definizione di linee strategiche e programmatiche attraverso la cui attuazione compiere il pieno raggiungimento della propria mission istituzionale.

Il programma di azione della Camera di Commercio trae le proprie mosse da alcuni punti fondamentali: da un lato, la necessità di assicurare l'efficienza dell'azione amministrativa per garantire all'utente/cliente servizi di qualità, da cui deriva l'obbligo di investire nell'organizzazione interna per la semplificazione, l'ammodernamento e lo snellimento delle procedure, dall'altro, la necessità di sostenere ed accrescere la competitività del tessuto economico imprenditoriale con azioni in grado di contrastare il particolare momento congiunturale.

Sono state, quindi, individuate tre linee strategiche di intervento:

- **Competitività del territorio**
- **Competitività dell' Ente**
- **Competitività delle imprese**

Secondo quanto previsto dall'art.10, comma 1, del D.lgs. 150/2009, il Piano della Performance ha lo scopo di assicurare *“la qualità, la comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance”*.

La *“qualità della rappresentazione della performance”* viene garantita attraverso l'esplicitazione del processo e delle modalità, con cui sono stati formulati gli obiettivi di questa Amministrazione e la loro articolazione. La *“comprensibilità della rappresentazione della performance”* viene garantita dal presente documento, attraverso l'esplicitazione del legame tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione.

La garanzia di una facile lettura del piano favorisce la comprensione della performance dell'Ente intesa come risposta ai bisogni della collettività. Infine, *“l'attendibilità della rappresentazione della performance”* viene assicurata dalla verificabilità ex-post della correttezza



metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, temi e soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, KPI e target).

Oltre a rispettare i requisiti previsti dal DLGS 150/2009, il Piano della Performance diviene un mezzo utile all'ottenimento di importanti vantaggi a livello organizzativo e gestionale, consentendo di individuare ed incorporare le attese degli stakeholder, favorire una effettiva rendicontazione e trasparenza, facilitando i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, e migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative.

Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

Il processo di redazione del Piano della Performance si inserisce nell'ambito del più complessivo processo di pianificazione strategica e programmazione operativa dell'Ente.

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma Pluriennale. Tale programma è elaborato ed approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato dell'organo politico-amministrativo.

Nel Piano, viene definito il mandato istituzionale, la mission e la *vision* dell'Ente e le priorità strategiche da realizzare nell'ambito del mandato.

Sulla base delle priorità strategiche definite nel programma pluriennale, è stato predisposto il Piano della Performance, attraverso le indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management dell'Ente Camerale.

Il processo è stato realizzato partendo dai documenti di programmazione (RPP, preventivo economico e budget direzionale) e mutuando dagli stessi, con le opportune integrazioni, il Piano della Performance.

E' in corso la costituzione della Camera di Commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani, che ovviamente richiederà di riconsiderare anche gli strumenti di partecipazione strategica e la stessa organizzazione aziendale.

A tal ultimo riguardo, si precisa sin da subito che le normative nazionali e regionali hanno previsto la possibilità di chiedere il collocamento in quiescenza da parte delle risorse umane che hanno maturati i requisiti prescritti, privando inevitabilmente l'Ente di dirigenti di ruolo e di una buona parte del personale del comparto non dirigenziale appartenente alle categorie "D" e "C".

Come ormai da oltre vent'anni, l'Ente ha fruito per l'anno 2019 di personale a contratto determinato, in base a normative regionali di settore, pari a 41 unità, che svolgono 24 ore settimanali, di cui 11 di categoria "C" e 30 di categoria "B". Quattro di questi 41 lavoratori sono utilizzati all'interno del Tribunale di Gela in base ad un protocollo di legalità.

Mandato istituzionale e Missione

Le Camere di Commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono le funzioni previste dalla legge 580/93 e smi, relative a:

- *pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del Registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;*
- *formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché funzioni di punto unico*



di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;

- *tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;*
- *sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;*
- *valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;*
- *competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;*
- *orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso in particolare:*
 - *la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo 1, comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;*
 - *la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;*
 - *il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;*
- *il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;*
- *assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile. Dette attività sono limitate a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale;*
- *attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea. Dette attività riguardano, tra l'altro, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie.*



Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico.

Le camere di commercio, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e di criteri di equilibrio economico e finanziario, possono costituire, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico, in forma singola o associata, aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato. Le aziende speciali delle camere di commercio sono organismi strumentali dotati di soggettività tributaria. Le camere di commercio possono attribuire alle aziende speciali il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie. E' altresì possibile la programmazione degli interventi in favore del sistema delle imprese e dell'economia - nell'ambito del programma pluriennale di attività, formulata in coerenza con la programmazione dell'Unione europea, dello Stato e delle regioni.

Le camere di commercio possono costituirsi parte civile nei giudizi relativi ai delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio. Possono, altresì, promuovere l'azione per la repressione della concorrenza sleale ai sensi dell'articolo 2601 del codice civile.



Le camere di commercio e le loro unioni possono formulare pareri e proposte alle amministrazioni dello Stato, alle regioni e agli enti locali sulle questioni che comunque interessano le imprese della circoscrizione territoriale di competenza.

La Camera di Commercio di Caltanissetta vuole favorire la crescita dell'imprenditorialità attraverso il rafforzamento, l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese e del sistema economico locale, sviluppando le capacità di lettura ed interpretazione delle esigenze del territorio e sostenere con particolare impegno l'interesse del sistema delle imprese locali a livello istituzionale.

L'azione della Camera poggia sulla capacità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione di progetti, operare con efficacia ed efficienza, moltiplicare le risorse immesse nel sistema economico locale e soprattutto indirizzare la definizione e l'attuazione delle politiche di sviluppo locale raggiungendo obiettivi significativi e sfidanti.

La Camera di Commercio intende soddisfare queste molteplici esigenze e aspirazioni: vuole rappresentare un impegno fondamentale, una modalità di azione efficace e nello stesso tempo esprimere un'attenzione particolare al territorio con una visione avveniristica guidata da un approccio realistico.

Il suo Programma costituisce la maturazione di un percorso di rilettura delle linee di indirizzo del passato, con tracce che si armonizzano in una naturale continuità ed evoluzione, raccogliendo gli input segnalati dal territorio per l'elaborazione di politiche che sappiano fare emergere le potenzialità del sistema della provincia di Caltanissetta, al fine di esaltarne i punti di forza e le eccellenze.

La Camera di Commercio non è dunque un semplice soggetto burocratico che eroga servizi previsti dalla norma, ma è una Istituzione che si qualifica per il proprio ruolo di motore di crescita.

La sua *mission* è quella di contribuire alla modernizzazione del sistema istituzionale e alla competitività delle imprese a diversi livelli, per consolidare e sviluppare il proprio ruolo nell'ordinamento, nelle politiche di sviluppo delle economie locali e nei processi di riqualificazione dell'Amministrazione Pubblica.

Il criterio privilegiato con cui la Camera intende operare per migliorare il quadro complessivo dei servizi alle imprese continuerà a essere la sussidiarietà, intesa come costante ricerca dell'integrazione con il mondo associativo, criterio che è ormai diventato riferimento permanente della sua azione di sviluppo nel territorio.

L'Ente camerale intende proporsi come Istituzione moderna in continuo confronto con l'ambiente esterno.

Per tradurre questa aspirazione di fondo in comportamenti e modalità di azione coerenti, è necessario muoversi contemporaneamente in almeno due direzioni, sul fronte esterno e su quello interno.

Sul fronte esterno, appare indispensabile, partendo da una visione sistemica del contesto, dei suoi punti di forza e debolezza, delle sue prospettive future nei confronti di altre aree territoriali nazionali ed internazionali, elaborare una vera e propria strategia di alleanze ai vari livelli. Sul



piano interno, mettersi costantemente in discussione significa anche migliorare i processi interni e saper costantemente orientare le attività nella direzione indicata dall'utenza.

Se questo è l'obiettivo ultimo, occorre in primo luogo puntare alla massima trasparenza, in modo da rendere l'operato della Camera immediatamente conoscibile da chiunque, portando avanti l'impegno di rendicontazione delle attività.

D'altra parte, in un'ottica di continuo miglioramento del servizio e di dialogo aperto con i cittadini, è sempre più necessario che l'Ente si metta nelle condizioni di conoscere il punto di vista degli utenti. Ciò porterà ad estendere l'indagine di *customer satisfaction* per rilevare il grado di soddisfazione dei diversi servizi erogati.

Presupposto fondamentale è che la struttura organizzativa sia adeguatamente attrezzata e che sia in grado non solo di assorbire il cambiamento continuo, ma anche di anticiparlo.

L'obiettivo ambizioso che l'Ente camerale si pone è quello di costruire attorno ai settori più rilevanti dell'economia provinciale, un modello virtuoso di crescita, i cui benefici possano essere condivisi dall'intero territorio, con un conseguente aumento del benessere economico diffuso.

La Camera di Commercio vuole proporsi nella veste di soggetto di stimolo e di aggregazione al fine di affrontare, congiuntamente a tutti gli attori provinciali e non solo, lo sviluppo dei temi che condizionano la crescita del benessere collettivo.

In tal modo, il soggetto pubblico potrà essere considerato come reale agente di sviluppo locale, in prima linea nella programmazione e nella pianificazione della crescita di un territorio.

Chi siamo

La Camera di Commercio di Caltanissetta è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

Nel corso della sua storia, la Camera ha ampliato il suo campo di azione nell'ambito dei servizi a supporto delle imprese e oggi è l'interfaccia tra l'economia reale del Paese e la Pubblica Amministrazione.

Ha, inoltre, incrementato le proprie attività anche per i comuni cittadini, svincolandosi dall'esclusivo interesse per le imprese. In tale ottica, gestisce, tra le sue altre funzioni caratterizzate dall'interesse per la fede pubblica (ad es. metrologia legale), anche servizi quali la conciliazione e la mediazione cui possono rivolgersi sia i consumatori per dirimere controversie con i fornitori di beni e servizi ma anche privati cittadini per questioni tra essi.

Cosa facciamo

Oggi, la Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore delle circa 25.500 imprese che in provincia di Caltanissetta producono, trasportano o scambiano beni e servizi delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio nisseno.



La Camera di Commercio di Caltanissetta svolge, in sintesi, tre tipi di attività.

- **Attività amministrative:** tenuta di albi, elenchi, ruoli, nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa.

Il miglioramento del livello di efficienza dei servizi da rendere all'utenza, il rispetto della normativa in costante evoluzione, una sempre più estesa applicazione della telematizzazione, rappresentano gli obiettivi strategici che l'Ente intende perseguire.

- **Attività di promozione e informazione economica:** sostegno alla competitività delle imprese, consolidamento e sviluppo della struttura del sistema economico locale (promozione dello sviluppo economico del territorio e monitoraggio), studio e analisi dei dati sull'economia locale.

- **Attività di regolazione del mercato:** composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini, garantire la funzionalità del servizio di rilevazione dei prezzi sul mercato. Il principale obiettivo strategico nell'ambito di tale attività è la promozione degli strumenti di regolazione del mercato e in particolare la massima funzionalità dei servizi di arbitrato e conciliazione, per consentire un risparmio in termini sia economici che di tempo a favore delle imprese; mediazione, procedimento che consente alle parti in conflitto di trovare un accordo amichevole e di reciproca soddisfazione attraverso l'intervento di un esperto mediatore; metrologia legale per la tutela del consumatore e delle imprese, con l'obiettivo di aumentare i controlli sui prodotti per contribuire alla riduzione della illegalità.

Come operiamo

In base alla Legge ed allo Statuto, gli Organi della Camera di Commercio di Caltanissetta sono il Presidente, il Consiglio e la Giunta.

Attualmente i predetti Organi non sono in carica e l'amministrazione è affidata ad un Commissario Straordinario, con i medesimi rispettivi poteri, fino all'insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani.

Accanto alla governance politica lavora una struttura amministrativa composta da due funzionari e istruttori di elevata competenza professionale guidata da un Segretario Generale.

La Camera di Commercio di Caltanissetta, oltre ad essere attiva presso la propria sede di Caltanissetta, è presente nel comune di Gela con un ufficio in grado di evadere buona parte dei servizi offerti.

Le competenze delle Camere di Commercio vengono svolte in grande prevalenza con l'uso dell'informatica. Al sistema di lavoro camerale, infatti, viene riconosciuta la *best practice* a livello europeo e, per quanto concerne la gestione del Registro delle Imprese, anche a livello mondiale.

La Camera di Commercio è continuamente alla ricerca del miglioramento del rapporto con l'utenza, sia in remoto attraverso il proprio sito internet, sia in presenza attraverso l'ufficio denominato "Punto di accoglienza".



Analisi del contesto

Il contesto esterno

La provincia di Caltanissetta, ha una popolazione di 262.458 abitanti (al 01.01.2019), con un decremento di 1,49 % rispetto al 2018. Il decremento è continuato anche nel corso del 2019, a novembre il dato provvisorio è di 259.368 abitanti.

La provincia nissena rimane una delle meno popolate della Sicilia e presenta una struttura insediativa a bassa densità demografica (circa 147,9 abitanti per kmq).

Il 90% del territorio è collinare e vi si distribuiscono 22 comuni con circa 106.000 famiglie.

La qualità della vita nel nisseno è molto bassa. Nelle graduatorie stilate da uno dei maggiori quotidiani economici si colloca alla 100^a posizione delle 107 province italiane.

La crisi che ha colpito l'intera Europa non accenna a diminuire e le differenze economiche e sociali già esistenti tra nord e sud tendono ad aumentare.

Si continua a rilevare un decremento delle imprese attive, un calo dei consumi ed un aumento della disoccupazione.

Il tessuto economico provinciale, costituito da circa 25.000 imprese iscritte al Registro delle Imprese, è caratterizzato da una forte presenza del terziario seguita da una buona compagine di imprese agricole come illustrato nella tabella riportata di seguito:

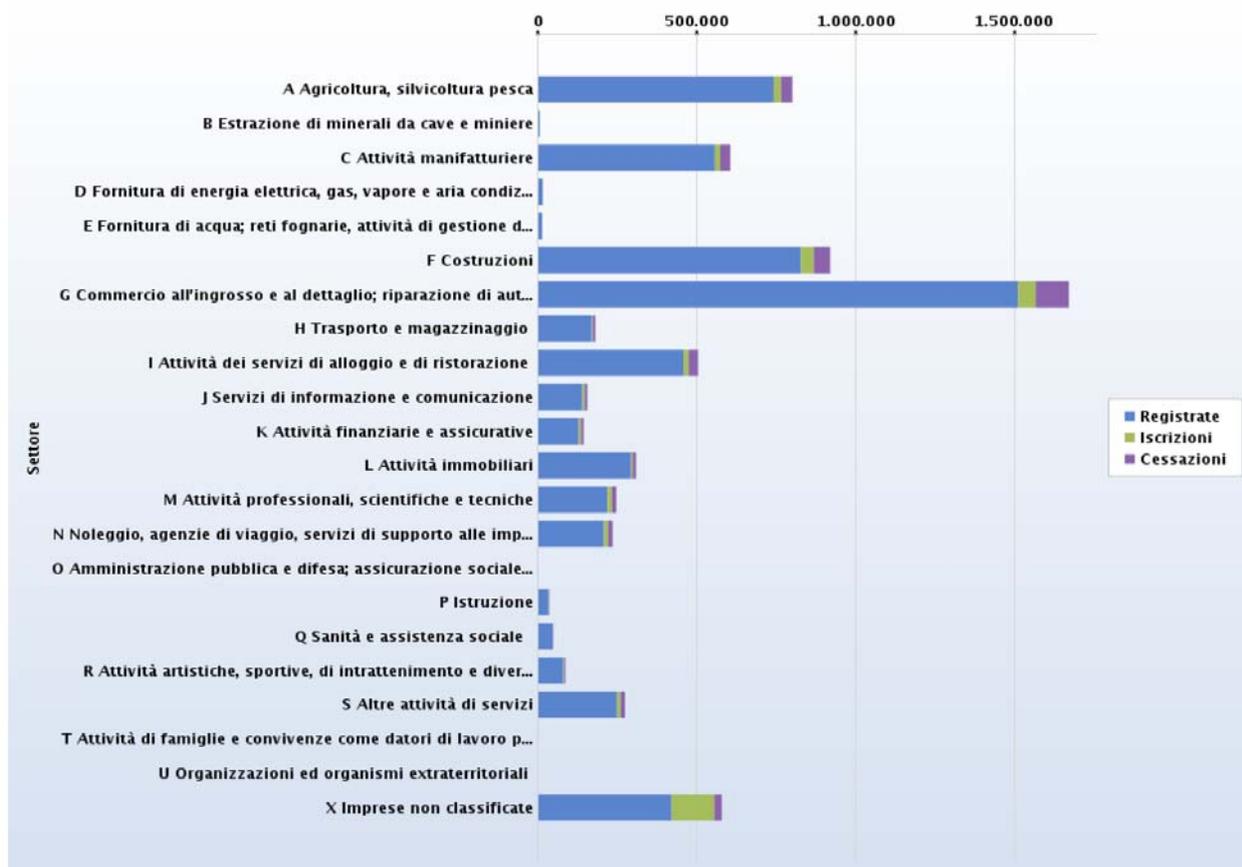
Nati-mortalità delle imprese

Imprese iscritte e tasso di crescita

Anno	Saldo	Tasso crescita
2016	25.091	+ 0,634
2017	25.385	+ 1,170
2018	25.551	+ 0,654
2019	25.453	- 0,370



Sedi di Impresa anno 2019



PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Imprese attive per settore economico al 31/12/2019 e tasso di crescita
anni 2018-2019

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2019/2018
Agricoltura e attività connesse	4.965	-0,4
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.840	-1,8
Costruzioni	2.226	-0,1
Commercio	6.263	-1,8
Turismo	1.266	1,6
Trasporti e Spedizioni	647	1,3
Assicurazioni e Credito	367	-1,1
Servizi alle imprese	1.418	0,9
Altri settori	1.383	-1,0
Totale Imprese Classificate	20.375	-0,7
Totale Imprese Attive	20.382	-0,8

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica



PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Imprese attive per forma giuridica al 31/12/2019 e tassi di crescita 2014-2019

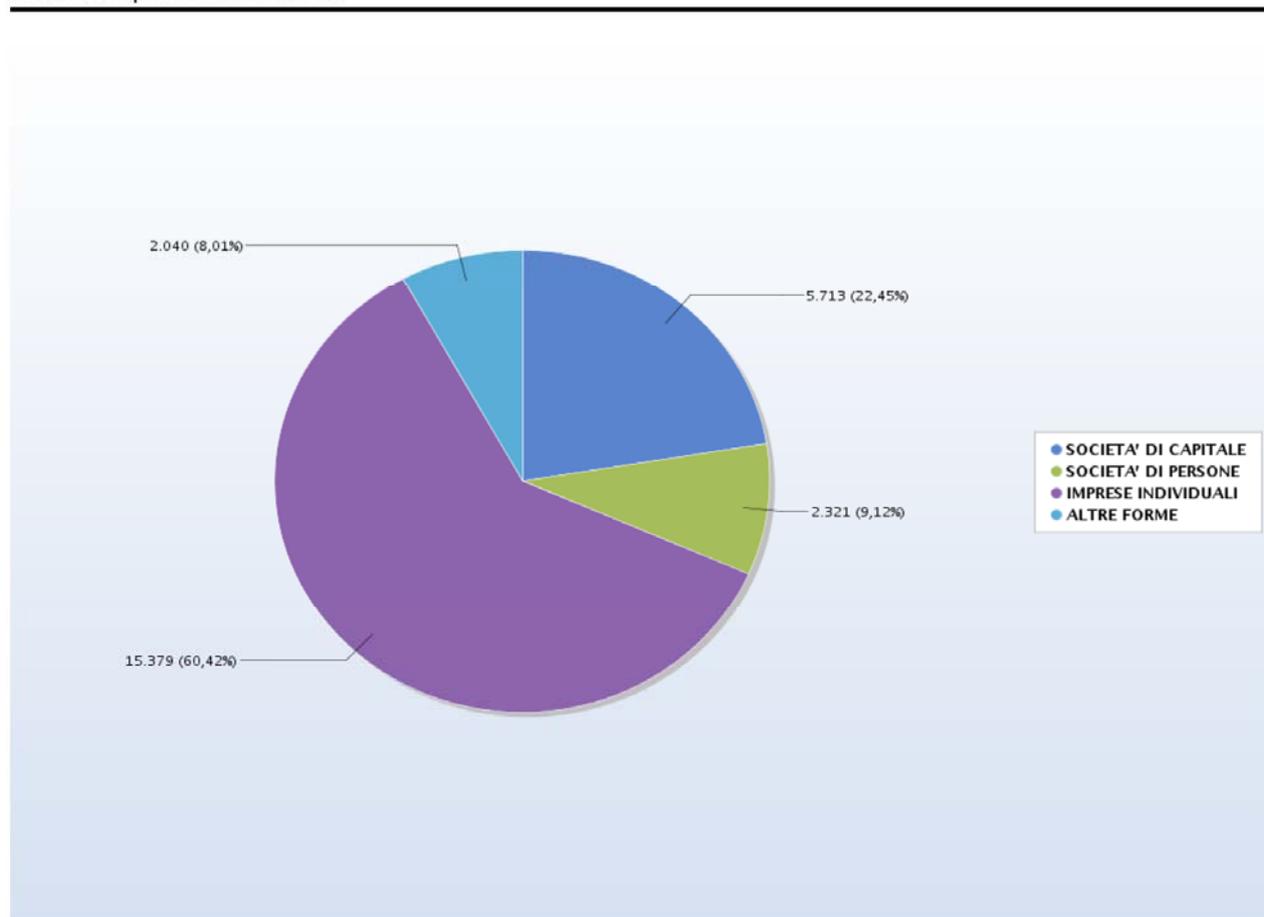
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2019/2018	2019/2014
SOCIETA' DI CAPITALE	3.417	3,7	5,5
SOCIETA' DI PERSONE	1.551	-1,4	-1,6
IMPRESE INDIVIDUALI	14.426	-1,6	-1,1
COOPERATIVE	677	-1,7	-1,1
CONSORZI	33	-8,3	-2,3
ALTRE FORME	278	-1,8	0,6
TOTALI	20.382	-0,8	-0,2

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Sedi di Impresa anno 2019





PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Incidenza percentuale delle imprese attive per forma giuridica e ripartizione geografica Anni 2009-2019

	Provincia			Regione		
	2019	2014	2009	2019	2014	2009
Società di capitali	16,8	12,7	8,8	17,9	13,6	10,0
Società di persone	7,6	8,2	7,7	9,0	9,9	9,7
Imprese individuali	70,8	74,1	79,2	68,5	72,1	76,5
Altre Forme	4,8	5,0	4,4	4,6	4,4	3,7
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

	Area			Italia		
	2019	2014	2009	2019	2014	2009
Società di capitali	20,1	15,4	12,3	23,8	19,6	17,1
Società di persone	10,4	12,0	12,4	14,7	16,6	17,4
Imprese individuali	66,2	69,5	72,4	59,0	61,4	63,2
Altre Forme	3,2	3,0	2,9	2,6	2,5	2,3
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Incidenza percentuale delle imprese attive per settore economico Confronto territoriale anno 2019

	% su totale provincia	% su totale regione	% su totale area	% su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	24,4	21,6	19,8	14,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	9,0	7,9	8,1	9,8
Costruzioni	10,9	11,3	12,2	14,3
Commercio	30,7	31,3	31,8	26,6
Turismo	6,2	7,1	7,6	7,7
Trasporti e Spedizioni	3,2	2,7	2,6	2,9
Assicurazioni e Credito	1,8	2,0	1,8	2,3
Servizi alle imprese	7,0	8,7	9,0	14,8
Altri settori	6,8	7,4	7,1	7,3
Totale Imprese Classificate	100,0	100,0	100,0	100,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica
Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)



PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Incidenza percentuale delle imprese attive per tipo di impresa e forma giuridica sul totale imprese del territorio – Anno 2019

		Imprenditoria femminile		Imprenditoria giovanile		Imprenditoria straniera	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Società di capitali	Provincia	758	22,2	472	13,8	105	3,1
	Regione	14.374	21,7	7.529	11,4	1.883	2,8
	Area	68.825	20,2	36.930	10,8	10.626	3,1
	Italia	221.540	18,2	88.001	7,2	63.915	5,2
Società di persone	Provincia	218	14,1	120	7,7	10	0,6
	Regione	5.133	15,5	2.081	6,3	461	1,4
	Area	26.186	14,8	8.824	5,0	2.625	1,5
	Italia	118.372	15,7	27.217	3,6	27.055	3,6
Imprese individuali	Provincia	3.865	26,8	1.722	11,9	987	6,8
	Regione	69.181	27,3	33.091	13,1	21.727	8,6
	Area	309.011	27,5	148.333	13,2	111.110	9,9
	Italia	798.635	26,4	366.148	12,1	451.491	14,9
Altre forme	Provincia	217	22,0	63	6,4	13	1,3
	Regione	4.111	23,9	1.165	6,8	277	1,6
	Area	12.470	22,6	3.999	7,3	994	1,8
	Italia	25.777	19,5	7.043	5,3	5.943	4,5
Totale imprese	Provincia	5.058	24,8	2.377	11,7	1.115	5,5
	Regione	92.799	25,1	43.866	11,9	24.348	6,6
	Area	416.492	24,5	198.086	11,7	125.355	7,4
	Italia	1.164.324	22,7	488.409	9,5	548.404	10,7

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Incidenza percentuale impresa giovanile per settore economico. Confronto territoriale anno 2019

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%						
Agricoltura e attività connesse	471	9,5	6.931	8,7	30.087	8,9	56.868	7,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	149	8,1	2.726	9,3	11.177	8,1	30.643	6,1
Costruzioni	245	11,0	4.460	10,7	21.144	10,2	65.674	8,9
Commercio	813	13,0	15.155	13,1	70.082	13,0	145.014	10,6
Turismo	265	20,9	5.053	19,3	23.137	18,0	56.901	14,4
Trasporti e Spedizioni	55	8,5	1.023	10,2	4.015	9,1	10.351	7,0
Assicurazioni e Credito	54	14,7	939	12,8	3.867	12,5	13.433	11,3
Servizi alle imprese	146	10,3	4.046	12,5	17.478	11,4	63.032	8,3
Altri settori	176	12,7	3.500	12,9	16.943	14,1	46.208	12,4
Totale Imprese Classificate	2.374	11,7	43.833	11,9	197.930	11,7	488.124	9,5

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.



PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Incidenza percentuale **impresa femminile** per settore economico. Confronto territoriale anno 2019

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	1.592	32,1	25.079	31,4	107.070	31,8	209.269	28,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	330	17,9	5.539	18,9	25.386	18,3	87.720	17,4
Costruzioni	252	11,3	4.127	9,9	17.852	8,6	45.381	6,2
Commercio	1.492	23,8	29.119	25,2	132.474	24,6	328.099	24,0
Turismo	379	29,9	7.681	29,3	37.210	29,0	120.076	30,4
Trasporti e Spedizioni	81	12,5	1.419	14,2	6.020	13,6	15.196	10,3
Assicurazioni e Credito	127	34,6	2.101	28,7	8.060	26,0	26.398	22,1
Servizi alle imprese	349	24,6	7.534	23,3	34.778	22,7	167.502	22,1
Altri settori	454	32,8	10.119	37,2	47.416	39,6	164.168	43,9
Totale Imprese Classificate	5.056	24,8	92.718	25,1	416.266	24,5	1.163.809	22,7

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Incidenza percentuale **impresa straniera** per settore economico. Confronto territoriale anno 2019

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%						
Agricoltura e attività connesse	118	2,4	2.203	2,8	6.953	2,1	17.087	2,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	42	2,3	925	3,2	6.671	4,8	45.642	9,0
Costruzioni	87	3,9	1.653	4,0	14.190	6,9	133.481	18,1
Commercio	691	11,0	15.399	13,3	76.319	14,1	203.473	14,9
Turismo	61	4,8	1.360	5,2	6.443	5,0	45.677	11,6
Trasporti e Spedizioni	16	2,5	246	2,5	1.263	2,9	12.394	8,4
Assicurazioni e Credito	6	1,6	164	2,2	636	2,1	2.843	2,4
Servizi alle imprese	52	3,7	1.391	4,3	7.219	4,7	57.458	7,6
Altri settori	42	3,0	991	3,6	5.610	4,7	30.168	8,1
Totale Imprese Classificate	1.115	5,5	24.332	6,6	125.304	7,4	548.223	10,7

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2016, 2017 e 2018 a uno, due e tre anni per forma giuridica

	Iscritte nel 2016			Iscritte nel 2017		Iscritte nel 2018
	2017	2018	2019	2018	2019	2019
Società di capitali	69,7	72,2	70,5	60,7	61,6	66,3
Società di persone	70,0	64,0	58,0	69,1	70,9	72,7
Imprese individuali	76,6	68,4	61,2	73,9	66,0	71,0
Altre forme	66,7	66,7	58,3	71,7	65,2	61,8
Totale	74,2	69,2	63,5	69,6	64,8	69,4



PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2016, 2017 e 2018 a uno, due e tre anni per settore economico

	Iscritte nel 2016			Iscritte nel 2017		Iscritte nel 2018
	2017	2018	2019	2018	2019	2019
Agricoltura e attività connesse	95,5	93,5	86,5	94,0	88,5	92,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	92,6	83,2	77,9	96,6	89,8	86,4
Costruzioni	90,0	76,4	70,0	85,2	81,3	88,7
Commercio	89,7	79,6	70,0	88,2	76,7	87,6
Turismo	88,9	79,6	73,1	78,9	68,4	86,3
Trasporti e Spedizioni	95,0	85,0	80,0	100,0	86,4	100,0
Assicurazioni e Credito	84,1	72,7	65,9	86,2	69,0	73,9
Servizi alle imprese	88,6	84,8	72,2	94,8	77,1	88,5
Altri settori	89,7	82,4	70,6	93,9	81,7	94,8
Totale Imprese Classificate	90,5	82,0	73,6	89,9	80,2	88,9

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Imprese e addetti per tipologia e forma giuridica - Anno 2019 e variazioni percentuali

	Totale imprese		Addetti	Variazioni percentuali 3° 2019/3° 2018
SOCIETA' DI CAPITALE	2.067	DIPENDENTI	15.161	-1,7
		INDIPENDENTI	743	11,6
		Totali	15.904	-1,2
SOCIETA' DI PERSONE	1.142	DIPENDENTI	1.954	-4,1
		INDIPENDENTI	1.418	-4,8
		Totali	3.372	-4,4
IMPRESE INDIVIDUALI	8.988	DIPENDENTI	6.167	0,3
		INDIPENDENTI	9.050	-2,7
		Totali	15.217	-1,5
COOPERATIVE	322	DIPENDENTI	2.751	-15,3
		INDIPENDENTI	75	1,4
		Totali	2.826	-14,9
CONSORZI	11	DIPENDENTI	238	60,8
		INDIPENDENTI	0	.
		Totali	238	60,8
ALTRE FORME	66	DIPENDENTI	821	3,3
		INDIPENDENTI	2	100,0
		Totali	823	3,4
TOTALI	12.596	DIPENDENTI	27.092	-2,6
		INDIPENDENTI	11.288	-2,1
		Totali	38.380	-2,4

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti del 2019 sono riferiti al 30 Settembre 2019.**



PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2019 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 3° 2019/3° 2018
Agricoltura e attività connesse	1.900	4.670	-4,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.153	6.148	0,0
Costruzioni	1.203	4.457	-14,4
Commercio	4.796	10.652	-0,1
Turismo	1.054	2.976	2,8
Trasporti e Spedizioni	421	1.618	-19,7
Assicurazioni e Credito	312	736	0,4
Servizi alle imprese	774	3.871	10,6
Altri settori	978	3.240	-1,2
Totale Imprese Classificate	12.591	38.368	-2,4

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2019 sono riferiti al 30 Settembre 2019.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Imprese e addetti **dipendenti** per settore economico Anno 2019 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI DIPENDENTI	Variazioni percentuali 3° 2019/3° 2018
Agricoltura e attività connesse	1.052	3.206	-5,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	620	5.105	1,0
Costruzioni	695	3.620	-17,1
Commercio	1.474	5.884	2,5
Turismo	551	1.852	3,8
Trasporti e Spedizioni	237	1.251	-24,0
Assicurazioni e Credito	74	430	3,1
Servizi alle imprese	369	3.334	12,0
Altri settori	435	2.399	-0,9
Totale Imprese Classificate	5.507	27.081	-2,5

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2019 sono riferiti al 30 Settembre 2019.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Imprese e addetti **indipendenti** per settore economico Anno 2019 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI INDIPENDENTI	Variazioni percentuali 3° 2019/3° 2018
Agricoltura e attività connesse	1.354	1.464	-1,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	840	1.043	-4,5
Costruzioni	758	837	-0,2
Commercio	4.243	4.768	-3,2
Turismo	922	1.124	1,1
Trasporti e Spedizioni	296	367	-0,5
Assicurazioni e Credito	287	306	-3,2
Servizi alle imprese	497	537	2,7
Altri settori	750	841	-2,1
Totale Imprese Classificate	9.947	11.287	-2,1

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2019 sono riferiti al 30 Settembre 2019.



PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Localizzazioni, imprese e unità locali registrate al 31/12/2019 Tasso di crescita 2018-2019

	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var. % 2019/2018
Totale imprese registrate	3.417	1.551	20.382	-0,8
Totale unità locali	1.841	479	3.534	1,4
Unità locali con sede nella stessa provincia	978	404	2.343	-0,1
Unità locali con sede nella regione	430	58	693	2,5
Unità locali con sede nell'area	53	4	62	19,2
Unità locali con sede in Italia	380	13	429	5,7
Unità locali con sede all'estero	0	0	7	0,0

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Distribuzione unità locali nella provincia al 31/12/2019 per settore economico ed ubicazione della sede. Tasso di crescita 2018-2019

	Con sede in provincia	Con sede al di fuori della provincia				Totale	Var % 2019/2018
		Regione	Area	Italia	Estero		
Agricoltura e attività connesse	105	57	1	12	0	175	10,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	380	71	9	95	1	556	3,0
Costruzioni	116	13	3	35	0	167	-2,9
Commercio	1.049	291	29	71	0	1.440	0,3
Turismo	237	27	2	9	0	275	-1,1
Trasporti e Spedizioni	54	30	6	54	0	144	2,1
Assicurazioni e Credito	44	45	0	72	1	162	3,2
Servizi alle imprese	145	63	11	57	5	281	-0,7
Altri settori	201	87	1	18	0	307	4,4
Totale Unità Locali Classificate	2.331	684	62	423	7	3.507	1,4

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Imprese e loro unità locali registrate al 31/12/2019. Tassi di crescita 2018-2019

	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var % 2019/2018
Totale imprese registrate	3.417	1.551	20.382	-0,8
Totale unità locali delle imprese del territorio	1.610	488	3.393	1,3
Unità locali nella stessa provincia	978	404	2.343	-0,1
Unità locali nella regione	440	66	744	6,6
Unità locali nell'area	33	2	46	-4,2
Unità locali in Italia	158	16	258	0,0
Unità locali all'estero	1	0	2	0,0



PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

Distribuzione delle unità locali delle imprese del territorio per settore economico e ubicazione delle unità locali. Tasso di crescita 2018-2019

	Unità locale in provincia	Unità locale al di fuori della provincia				Totale	Var % 2019/2018
		Regione	Area	Italia	Estero		
Agricoltura e attività connesse	105	54	3	10	0	172	9,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	380	110	3	40	0	533	1,5
Costruzioni	116	15	3	66	2	202	-5,2
Commercio	1.049	359	17	51	0	1.476	1,4
Turismo	237	36	0	11	0	284	-0,7
Trasporti e Spedizioni	54	16	13	36	0	119	0,8
Assicurazioni e Credito	44	47	0	0	0	91	5,8
Servizi alle imprese	145	55	5	32	0	237	-0,8
Altri settori	201	38	2	9	0	250	1,6
Totale Unità' Locali Classificate	2.331	730	46	255	2	3.364	1,2

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Marginalmente appare il peso dell'artigianato sul tessuto economico locale che fa della provincia nissena la quinta a minore vocazione artigiana del Paese con una quota pari al 14,8 % (dato 2011).

Per quanto riguarda la tipologia di imprese prevale in maniera spiccata la presenza di imprese individuali, che concorrono per il 60,42% , contro il 65,28% dell'anno precedente.

Si possono individuare alcuni punti di forza del sistema economico nisseno che costituiscono dei fattori di competitività del territorio, anche nell'attuale fase di incertezza sugli esiti della crisi in atto:

- la presenza di numerose imprese agricole e tra queste molte che hanno scelto di perseguire l'obiettivo dell'alta qualità e delle colture biologiche. Talune, soprattutto nei settori vitivinicolo e oleario, con produzioni di eccellenza qualitativa, che si sono affermate anche nella esportazione dei prodotti;
- la posizione baricentrica nell'ambito regionale.

I punti di debolezza del sistema sono:

- un sistema bancario ancora poco propenso alla concessione del credito e con tassi di interesse tra i più elevati a livello regionale e nazionale;
- una dotazione infrastrutturale di bassissimo livello e scarsa competitività in ambito regionale, sia per la logistica e i servizi immateriali, che per le reti di trasporto;
- tasso di decrescita demografica delle imprese (pur se contenuto);
- un tasso di disoccupazione giovanile elevatissimo, tra i più alti d'Italia;
- la scarsa propensione ad associarsi in strutture complesse da parte delle imprese (reti, consorzi, ecc.).

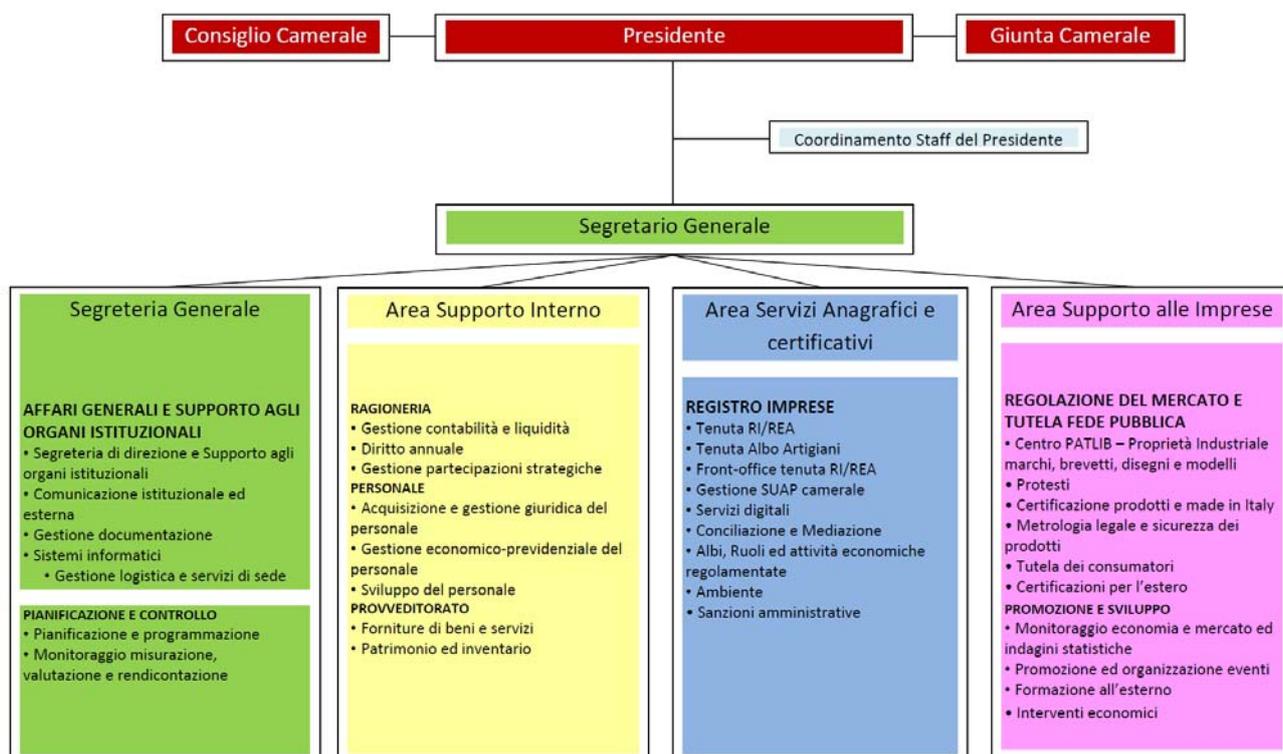


Il contesto interno

L'Organizzazione della Camera di commercio di Caltanissetta è strutturata in aree organizzative come specificato di seguito:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'amministrazione della CCIAA è strutturata in tre aree: Area Servizi Anagrafici e Certificativi, Area Supporto Interno ed Area Supporto alle imprese. A queste va aggiunta l'Area Segreteria Generale.



I compiti cui la Camera assolve per legge hanno costretto il personale ad un continuo ampliamento dei propri compiti e competenze, frutto di una necessità di lavoro immediata, per rispondere alle esigenze dell'utenza.

Il quadro che si presenta oggi è veramente critico, occorre procedere ad una revisione completa dell'organizzazione esistente, tenendo presente il vuoto funzionale degli Uffici sprovvisti del responsabile di riferimento, a causa dei pensionamenti. Oltre alla perdita della memoria storica dei procedimenti in capo agli stessi e da quelli trattati dagli istruttori direttivi.

Tutto ciò senza tenere in alcun conto che qualsiasi amministrazione pubblica, ha un dettato normativo di riferimento (art.21 del D.Lgs. n.165/2001, per il quale la responsabilità degli atti di adozione della volontà politica, è del dirigente).



Il sottodimensionamento dell'organico produce, inoltre, altri elementi negativi nella gestione del personale. Tra questi l'impossibilità e/o la difficoltà di procedere alle rotazioni del personale. Inoltre, si crea un clima disomogeneo tra lavoratori più responsabili, che comprendono le necessità e difficoltà dell'Ente, assumendo un carico di lavoro via via più oneroso, e lavoratori meno disponibili o impossibilitati a dare di più.

Tutto questo nuoce allo spirito di appartenenza dei dipendenti con l'Ente.

Si ritiene quindi, che le risorse umane siano una vera emergenza della nostra Camera. La crescita, il potenziamento della Camera e il ruolo di motore dello sviluppo economico delle imprese sono strettamente collegati alla variabile del personale, allo stesso modo con cui sono strettamente collegati alla variabile della compatibilità economico-finanziaria.

Oggi la normativa nazionale sul Pubblico impiego, come modificata dal D.Lgs. n.75/2017, parrebbe offrire opportunità di sopperire ai fabbisogni di personale ed anche di conferimento di incarichi dirigenziali; tuttavia il D. Lgs. n.219/2016, di riordino della legge 580, che riguarda le CCIAA, riporta invece il cassante divieto di assumere, utilizzare o impiegare nuovo personale rispetto a quello già presente alla data del 25 novembre 2016.

In conformità ai principi di economicità, confermati da leggi finanziarie di anno in anno sempre più restrittive, la CCIAA, in linea anche con gli indirizzi inseriti negli strumenti programmatici dal Consiglio camerale, ha perseguito gli adempimenti di legge e statutari.

Dopo le verifiche effettuate sugli uffici emerge comunque il mantenimento del costante impegno dei collaboratori tutti della ricerca dei principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione; ciò sia per garantire la piena soddisfazione delle esigenze e delle aspettative degli utenti sia per gli stakeholders territoriali per accrescere le competitività del sistema locale, mantenendo a disposizione le competenze camerali con trasparenza ed operatività.

Il ruolo istituzionale al servizio delle imprese è stato assolto dalla Camera. Grande attenzione è ancora stata rivolta all'ufficio Infocenter attraverso l'aggiornamento costante delle unità di personale ivi operanti e l'allineamento alle normative entrate in vigore nel corso dell'anno, nonché alla divulgazione dello Sportello Unico Attività produttive SUAP, sia con opere di assistenza ai singoli uffici comunali sia sollecitando gli assessorati di detti Enti ad intraprendere con maggiore convinzione la gestione informatica dei servizi.

Le refluenze della riduzione del 50% del diritto annuale, ai sensi delle Legge n.114 del 14 agosto 2014, hanno portato la Camera a rivedere alcuni obiettivi fissati adattandoli alle nuove esigenze emergenti; ciò, di contro, ha comportato non poche difficoltà operative e numerose conseguenze sulle ordinarie gestioni finanziarie dell'Ente camerale.

Ad ogni buon conto la Camera, mantenendo l'indirizzo del percorso di legalità che uniforma tutta la programmazione della Governance vigente, ha proseguito ogni attività volta a realizzare iniziative di grande rilevanza e di attestazione e conferma del principio di sussidiarietà tra Enti Pubblici, Magistratura e forze dell'Ordine.

La presente esposizione, ha pertanto, la funzione di evidenziare, a consuntivo, i risultati dell'apparato organizzativo rispetto a quanto preventivamente nel citato "*Piano delle Performance*" definito in sede di pianificazione, rappresentando il grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi, strategici ed operativi, nonché gli eventuali scostamenti rilevati per lo più dovuti, questi ultimi, a fattori esogeni sempre in linea con quanto connesso alla missione istituzionale e di mandato.

Rispetto agli obiettivi descritti in sede di pianificazione questa Camera si è trovata a far fronte anche ad adempimenti nuovi nascenti da norme entrate in vigore nel corso dell'anno o per le quali si sono definite le modalità di esecuzione e che verranno evidenziati nel prosieguo.

Dalle relazioni degli uffici, emerge comunque l'impegno costante di tutti i dipendenti alla ricerca dei principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione al fine di collaborare con gli stakeholders territoriali per accrescere le competitività del sistema locale, mantenendo a



disposizione le competenze camerali con trasparenza ed operatività al fine di garantire la piena soddisfazione delle esigenze e delle aspettative degli utenti.

Area I – Supporto interno

- Ufficio gestione contabilità e liquidità
- Ufficio diritto annuale
- Ufficio gestione partecipazioni strategiche
- Ufficio gestione economico-previdenziale del personale
- Ufficio sviluppo del personale
- Ufficio fornitura di beni e servizi
- Ufficio patrimonio ed inventario

Area II – Anagrafico - Certificativa

- Ufficio tenuta RI-REA
- Ufficio tenuta albo artigiani
- Ufficio front-office tenuta RI-REA
- Ufficio gestione SUAP camerale
- Ufficio servizi digitali
- Ufficio conciliazione e mediazione
- Ufficio albi, ruoli ed attività economiche regolamentate
- Ufficio ambiente
- Ufficio sanzioni amministrative

Area III – Supporto alle imprese

- Ufficio Centro PATLIB – Proprietà industriale marchi, brevetti, disegni e modelli
- Ufficio protesti
- Ufficio certificazione prodotti e made in Italy
- Ufficio metrologia legale e sicurezza dei prodotti
- Ufficio tutela dei consumatori
- Ufficio certificazioni per l'estero
- Ufficio monitoraggio economia, mercato ed indagini statistiche
- Ufficio promozione ed organizzazione eventi
- Ufficio contributi

Area IV – Segreteria Generale

- Ufficio segreteria di direzione e supporto agli organi istituzionali



- Ufficio comunicazione istituzionale ed esterna
- Ufficio gestione documentazione
- Ufficio sistemi informatici
- Ufficio gestione logistica e servizi di sede
- Ufficio pianificazione e programmazione
- Uffici monitoraggio, misurazione, valutazione e rendicontazione

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha intrapreso da tempo un percorso di condivisione con gli altri enti e con le realtà associative sulle metodologie e sulle linee guida attraverso le quali governare lo sviluppo economico della provincia.

Per l'anno 2019, la Camera intende coinvolgere in misura maggiore le associazioni di categoria per programmare e realizzare azioni concrete di sviluppo. L'azione camerale deve essere efficace e più vicina agli imprenditori.

Occorre analizzare le problematiche economiche anche particolari e insieme alle associazioni di categoria trovare e attuare le soluzioni più opportune.

In altre parole, la Camera dovrà "avvicinarsi" agli imprenditori facendogli percepire la propria presenza, il proprio incoraggiamento e la condivisione dei problemi.

Le Camere di Commercio rappresentano il naturale punto di incontro tra imprese e cittadini, tra imprese e mercato, tra imprese ed istituzioni; attraverso questo ruolo, le Camere di Commercio si qualificano sempre di più come soggetti attivi per favorire lo sviluppo economico, in collaborazione con le Associazioni di rappresentanza delle imprese.

L'azione camerale deve essere condotta anche in collaborazione con gli altri interlocutori: Ordini ed Associazioni professionali, Associazioni dei consumatori, pubbliche amministrazioni locali, sindacati e singoli utenti.

Di particolare importanza è il supporto che la Camera di Commercio di Caltanissetta può fornire ai comuni per la gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive. La Camera si propone di proseguire le attività di assistenza non solo per i Comuni cd "*in delega*", ovvero che hanno espressamente delegato la Camera a gestire l'infrastruttura tecnologica del SUAP ai sensi del D.P.R. 160/2010, ma anche per i comuni che si sono autonomamente accreditati al portale www.impresainungiorno.gov.it. Questo al fine di consentire alle imprese e agli intermediari (Associazioni, professionisti ecc.), utilizzatori del servizio, di avere - quanto più possibile - un ambiente tecnologico standard su cui gestire la pratica esclusivamente per via telematica con l'utilizzo della Firma digitale e della Posta elettronica certificata (PEC).

Tale attività mira, altresì, ad evitare che i singoli comuni facciano scelte disomogenee che costringono le imprese a confrontarsi con le più diverse piattaforme, creando una fastidiosa "complessità telematica".

La Camera fa parte di quella organizzazione di "rete" del sistema camerale italiano che è chiamato a coniugare tra loro decentramento e semplificazione, ma anche efficienza e coordinamento.

DOTAZIONE ORGANICA

Il personale camerale è suddiviso in personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato. Nel corso del 2019 il personale a tempo indeterminato è diminuito di due unità, a seguito di collocamento in quiescenza.

Purtroppo il depauperamento del personale camerale a tempo indeterminato non rallenta ed anzi con l'approvazione della legge regionale 17 maggio 2016, n.8, è stata ampliata la platea dei soggetti cui è rivolta la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che regola la fuoriuscita del personale in servizio. Per effetto delle predette norme l'Ente si è dovuto privare di dirigenti e di una buona parte del personale del comparto non dirigenziale appartenente alle categorie "D" e "C".



**STRUTTURA DEL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI
CALTANISSETTA alla data del 01.01.2019**

	CAT. "A"	CAT. "B"	CAT. "C"	CAT. "D"	DIRIGENZA
Uomini	0	0	2	2	1
Donne	0	0	3	1	0
TOTALE	0	0	5	3	1

PERSONALE DEI LIVELLI	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE
Uomini	4	0
Donne	4	0
TOTALE	8	0

	POSIZIONI ORGANIZZATIVE
Uomini	0
Donne	1
TOTALE	1

**STRUTTURA DEL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI
CALTANISSETTA alla data del 32.12.2019**

	CAT. "A"	CAT. "B"	CAT. "C"	CAT. "D"	DIRIGENZA
Uomini	0	0	1	2	2
Donne	0	0	3	0	0
TOTALE	0	0	4	2	2

* I 2 dirigenti (il Segretario Generale e un Dirigente Vice Segretario Generale e Conservatore Registro Imprese) sono in condivisione con la Camera di Commercio di Agrigento

PERSONALE DEI LIVELLI	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE
Uomini	3	0
Donne	3	0
TOTALE	6	0

	POSIZIONI ORGANIZZATIVE
Uomini	0
Donne	1
TOTALE	1

Oltre al personale a tempo indeterminato, presso la Camera di Commercio prestano servizio n.41 unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, per 24 ore settimanali, ai sensi delle LL.RR. 21/12/1995, n. 85, 19/12/2003, n. 21 e 14/04/2006, n. 16 e ss.mm.ii., sin dal 27 dicembre 2006, così distribuito:



	CAT. "A"	CAT. "B"	CAT. "C"	CAT. "D"	DIRIGENZA
Uomini	0	10	4	0	0
Donne	0	20	7	0	0
TOTALE	0	30	11	0	0

PERSONALE DEI LIVELLI	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE
Uomini	0	14
Donne	0	27
TOTALE	0	41

	POSIZIONI ORGANIZZATIVE
Uomini	0
Donne	0
TOTALE	0

La dotazione organica, al 31 dicembre 2019, risulta composta da un Segretario Generale (dal 10 luglio 2019) ed un Dirigente (dall'1 novembre 2019) in condivisione con la Camera di Agrigento, da 6 unità a tempo indeterminato e 41 unità a tempo determinato.

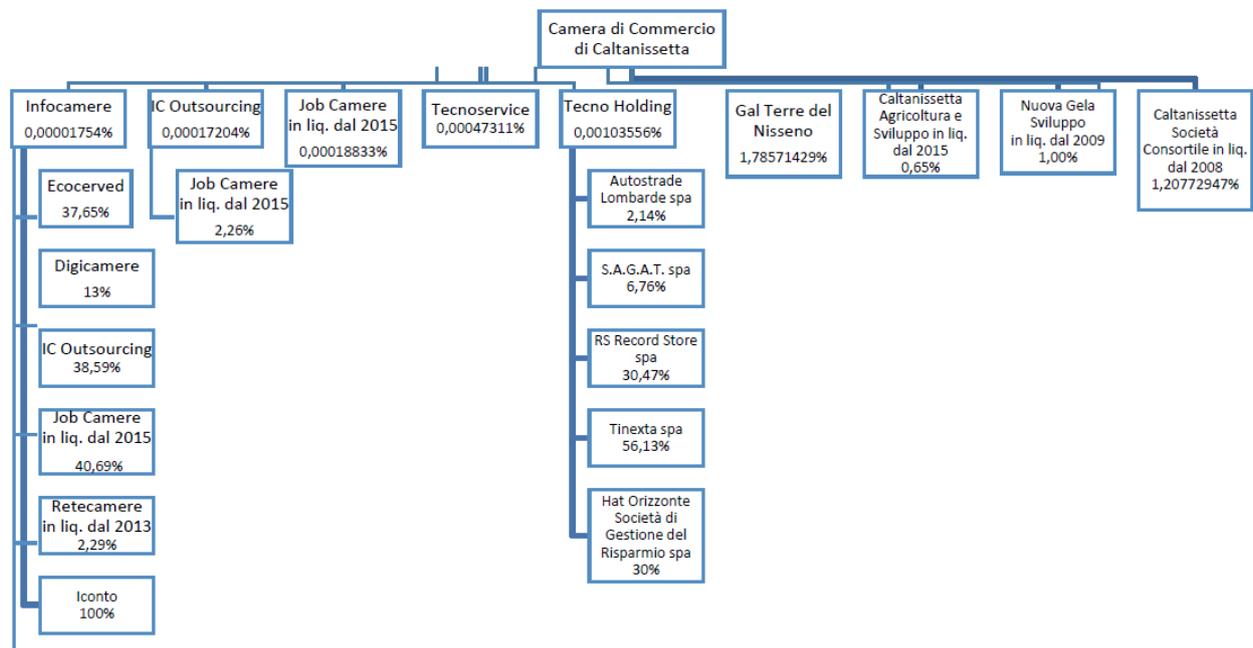
Ovviamente nel corso del 2019 non ci sono state nuove assunzioni né ve ne sarebbero potute essere per via dei rigidi limiti e divieti normativi di cui, in particolare, al D.Lgs. 219/2016.

Si espone di seguito una sintesi della attuale dotazione organica, dell'organizzazione del personale e delle relative refluenze sui risultati.

SOCIETA' PARTECIPATE

Le partecipazioni societarie della Camera di Commercio.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente.



Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIP.	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Infocamere spa	02313821007	0,00001754%	Gestione del sistema informatico nazionale, supporto e consulenza informatica, elaborazione dati	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società	
Ic Outsourcing scarl	04408300285	0,00017204%	Supporto ai temi della gestione dei flussi documentali	Mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	
Job Camere srl in liquidazione	04117630287	0,00018833%	Supporto ai temi della somministrazione lavoro, intermediazione, ricerca e selezione del personale	In attesa della conclusione della liquidazione	
Tecnoservice e Camere spa	04786421000	0,00047311%	Supporto e consulenza nel settore immobiliare	Mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	
Tecno Holding spa	05327781000	0,00103556%	Gestione e supporto nelle partecipazioni e servizi finanziari	Mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	



NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIP.	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Gal Terre del Nisseno srl	01859310854	1,78571429%	Consulenza aziendale per la promozione e l'avvio di attività imprenditoriali con l'utilizzazione di Fondi europei destinati ai gruppi di azione locale	Mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	
Caltanissetta Agricoltura e Sviluppo scpa in liquidazione	01621350857	0,65%	Svolgimento di tutte le attività e le funzioni comunque connesse al ruolo di responsabile del Patto Territoriale per l'agricoltura della provincia di Caltanissetta	In attesa della conclusione della liquidazione	
Nuova Gela Sviluppo scpa in liquidazione	01463880854	1,00%	Attività promozionale nei riguardi dell'imprenditoria locale con esclusione di quelle soggette ad autorizzazione di Questura	In attesa della conclusione della liquidazione	
Caltanissetta Società Consortile a r.l. in liquidazione	01479900852	1,20772947%	Assistenza nella progettazione, il coordinamento e l'attuazione del Patto territoriale per l'agricoltura della provincia di Caltanissetta ai sensi del punto 2.5 comma 1 della deliberazione C.I.P.E. 21/3/1997	In attesa della conclusione della liquidazione	

Partecipazioni indirette detenute attraverso: Infocamere scpa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIP. DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Ecocerved srl	03991350376	37,65%	Supporto e promozione sui temi dell'ambiente e dell'ecologia	Mantenimento senza interventi	
Job Camere srl in liquidazione	04117630287	40,69%	Supporto ai temi della somministrazione lavoro, intermediazione, ricerca e selezione del	In attesa della conclusione della liquidazione	



NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIP. DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
			personale		
IC Outsourcing srl	04408300285	38,59%	Supporto ai temi della gestione dei flussi documentali	Mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	
Digicamer e srl	06561570968	13,00%	Società specializzata in tecnologie informatiche e telematiche avanzate	Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società	
Retecamer e srl in liquidazione	08618091006	2,29%	Supporto e promozione della comunicazione istituzionale, organizzazione eventi, formazione, marketing territoriale	In attesa della conclusione della liquidazione	
Iconto srl	14847241008	100,00%	Supporto per migliorare e semplificare gli strumenti di pagamento	Mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	

Partecipazioni indirette detenute attraverso: IC Outsourcing srl

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIP. DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Job Camere srl in liquidazione	04117630287	2,26%	Supporto ai temi della somministrazione lavoro, intermediazione, ricerca e selezione del personale	In attesa della conclusione della liquidazione	

Partecipazioni indirette detenute attraverso: Tecno Holding spa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIP. DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
S.A.G.A.T. spa	00505180018	6,76%	Società di gestione aeroportuale	mantenimento senza interventi	
RS Records Store spa	01489570331	30,47%	Supporto ai temi della gestione dei flussi documentali	razionalizzazione: cessione a titolo oneroso	
Autostrade Lombarde	02677720167	2,14%	Società specializzata in tecnologie	mantenimento senza interventi	



NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIP. DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
spa			informatiche e telematiche avanzate		
HAT Orizzonte SGR spa	09634381009	30,00%	Supporto e promozione della comunicazione istituzionale, organizzazione eventi, formazione, marketing territoriale	razionalizzazione: cessione a titolo oneroso	
Tinexta spa	10654631000	56,13%	La gestione di partecipazioni non nei confronti del pubblico	mantenimento senza interventi	

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

A livello territoriale, la CCIAA di Caltanissetta prevede due sedi presso le quali vengono gestite le attività ed erogati i servizi:

	Città	Indirizzo
Sede principale	Caltanissetta	Corso Vittorio Emanuele, 38
Sede distaccata	Gela (CL)	Viale Mediterraneo, 17

Bilancio. Le risorse economiche

L'art.28 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, ha ridotto la misura del diritto annuale, come determinato per l'anno 2014, del 35 per cento per l'anno 2015, del 40 per cento per l'anno 2016 e del 50 per cento a decorrere dall'anno 2017.

E' doveroso sottolineare che la riduzione dell'entrata discendente dal diritto annuale, che rappresenta circa l'ottanta per cento delle entrate complessive di ogni Camera, pregiudica l'equilibrio economico dell'Ente.

Mentre l'effetto dell'art. 28 del D.L. n. 90/2014 nella gran parte delle Camere di Commercio della Penisola si sta traducendo in una forzata riduzione di interventi promozionali a favore del territorio



o di contenimento di spese di natura discrezionale, per il sistema delle Camere di Commercio della Sicilia, costrette a caricare nei bilanci gli oneri per le pensioni ai propri ex dipendenti, come dimostrato dai risultati finanziari ed economici dei bilanci, produce disavanzi senza precedenti, rendendo impossibile il mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale con serie difficoltà di copertura degli oneri concernenti il personale, in servizio e in quiescenza, e quelli di mero funzionamento, costringendo nel tempo, salvo entrate straordinarie, all'azzeramento di qualunque spesa promozionale e di ogni intervento economico.

Dal punto di vista finanziario in particolare, il recente decreto legislativo n. 219/2016 ha confermato in via definitiva la riduzione del diritto annuale, subordinando l'eventuale maggiorazione fino al venti per cento del diritto annuale ad una procedura che presuppone l'elaborazione di un progetto o di un programma da parte della Camera, il coinvolgimento della Regione che deve condividere il progetto, mentre spetta al Ministro dello Sviluppo Economico la definitiva autorizzazione.

Il decreto di Riforma camerale ridisegna il profilo del Fondo Perequativo istituito presso l'Unioncamere, precisando che i contributi alle Camere per il mantenimento di un livello di efficienza omogeneo dei servizi camerali verranno assegnati tenendo conto dei limiti dimensionali di ciascuna Camera e dei livelli di eccellenza e non più soltanto della rigidità di bilancio.

Proprio per attenuare l'impatto negativo della riduzione della misura del diritto annuale, una disposizione interna alla legge finanziaria per l'anno 2018, l'art. 1, comma 784, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha previsto che le Camere di Commercio, i cui bilanci presentano squilibri strutturali tali da provocare il dissesto finanziario, adottano un piano pluriennale di riequilibrio finanziario nel quale si può prevedere un aumento fino al cinquanta per cento della misura del diritto annuale; il suddetto piano di riequilibrio deve essere condiviso dalla Regione di appartenenza e sottoposto dall'Unioncamere nazionale al Ministero dello Sviluppo Economico, il quale, previa valutazione sull'idoneità delle misure proposte, rilascia l'autorizzazione all'aumento del diritto annuale.

Con la deliberazione n. 3 del 27/04/2018 del Consiglio Camerale, la Camera di Commercio di Caltanissetta ha deliberato di fare ricorso alla misura prevista dal citato art. 1, comma 784, della Legge n. 205/2017, che consente l'incremento del diritto annuale del cinquanta per cento, adottando il Programma pluriennale di riequilibrio finanziario.

Successivamente all'emanazione di due circolari ministeriali, la n. 220612 dell'11 giugno 2018 e la n. 240516 del 13 giugno 2018, con note camerali prot. n. 8223 del 18/06/2016 e n. 9414 del 26/7/2018, il suddetto programma è stato rielaborato, per renderlo conforme alle indicazioni fornite dal Ministero, e allo stesso è stata allegata una relazione dettagliata.

Come si evince dai prospetti allegati, forniti dal Ministero con la citata nota n. 220612 dell'11 giugno 2018, prospetti che sostituiscono i precedenti allegati alla citata deliberazione n. 3/2018, la Camera di Commercio di Caltanissetta presenta un indice di squilibrio strutturale pari a -34,07% ed un indice di dissesto finanziario pari a 7,68.

L'indice di squilibrio strutturale, dato dalla differenza tra proventi correnti ed oneri correnti rapportata al totale dei proventi correnti, rappresenta se negativo, come nel caso specifico, l'incapacità dell'ente di far fronte con le risorse proprie ai costi strutturali.

Allo stesso modo, l'indice di dissesto finanziario, dato dal rapporto tra l'ammontare della liquidità e la differenza, in valore assoluto, tra proventi correnti ed oneri correnti esprime l'orizzonte temporale entro il quale, persistendo la situazione di squilibrio strutturale, è presumibile stimare che la liquidità possa esaurirsi.

In definitiva, la situazione fotografata dai due indici è che l'ente, ferme restando le cose ad oggi, non è in grado di coprire con le proprie risorse le spese occorrenti per lo svolgimento dell'attività tipica e che, a causa di tale squilibrio strutturale, non è nelle condizioni di adempiere alle obbligazioni finanziarie oltre il periodo temporale stimato (sette anni circa).



La causa dello squilibrio strutturale della Camera e del suo dissesto finanziario è data dalla particolare situazione nella quale si trovano gli enti camerali siciliani, costretti a pagare le pensioni caricandone l'onere sul bilancio corrente a fronte della riduzione del cinquanta per cento del diritto annuale.

La presenza di un tradizionale e consolidato onere aggiuntivo dovuto al pagamento delle pensioni e la recente riduzione dell'entrata da diritto annuale costituiscono, come è evidente, due fattori estranei alla volontà decisionale degli enti camerali, in quanto risultato di provvedimenti nazionali e regionali.

La prima causa rappresenta il risultato di provvedimenti della Regione Siciliana, la quale ha dettato nel tempo precise direttive alle Camere, determinando una duplice situazione: infatti dal punto di vista delle risorse finanziarie le Camere siciliane fanno riferimento ad un sistema nazionale fiscale e parafiscale, oggi interamente basato sul diritto annuale e sui diritti di segreteria a carico delle imprese iscritte, con esclusione di qualunque contributo statale o regionale, mentre dal punto di vista previdenziale si fa riferimento alle disposizioni dettate dalla Regione Siciliana.

Con l'art. 16, comma 2, della LR 29/7/1950, n. 65, la Regione Siciliana costituì un fondo speciale per le pensioni del suo personale; con la circolare dell'Assessorato Regionale Industria e Commercio n. 3162 del 14/1/1965 veniva disposta l'istituzione di un fondo di quiescenza presso ogni Camera di Commercio della Sicilia con le modalità e le finalità previste dalla LR 2/1962 e dal relativo statuto, approvato con DPRS 30/6/1962, n. 2.

Successivamente, con l'art. 1 della LR 3/5/1979, n. 73, la Regione Siciliana procedeva alla soppressione del citato fondo di quiescenza, decidendo che le attribuzioni dello stesso venissero esercitate dalla Presidenza della Regione; analogamente, con la circolare n. 20 dell'8/5/1981 l'Assessorato Regionale Cooperazione e Commercio, rilevato che l'esistenza dei fondi di quiescenza camerali non trovavano più l'aggancio analogico e giuridico che li aveva posti in vita, invitava le Camere di Commercio a sopprimere i propri fondi di quiescenza, disponendo, altresì, che le attribuzioni, già di competenza dei fondi di quiescenza dovevano essere svolte dalle singole Camere attraverso i propri bilanci, su cui sarebbero dovuti gravare gli oneri pensionistici.

Negli anni successivi, il peso degli oneri pensionistici nei bilanci camerali, alla luce della soppressione dei fondi, determinarono un rinnovato interesse del sistema camerale e della Regione Siciliana, al fine di individuare soluzioni adeguate che dessero certezza agli enti camerali; in tale direzione, con l'art. 19, comma 3, della LR 4/4/1995, n. 29, nel recepire, con modificazioni, la Legge di riforma delle Camere n. 580/1993, si stabiliva l'obbligo, per il personale assunto presso le Camere di Commercio successivamente alla data di entrata in vigore della legge, di iscrizione, ai fini della corresponsione del trattamento di quiescenza e di previdenza, all'Inpdap, mentre soltanto il restante personale già in servizio rimaneva a carico degli enti camerali.

Intanto l'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze, con circolare n. 16148 del 17/3/1995, considerata la particolare situazione delle Camere siciliane e nelle more di un riordino della materia previdenziale e pensionistica, autorizzava la ricostituzione dei fondi e disponeva di gestire in partita di giro il fondo pensioni, mediante accantonamento di contributi e ritenute da versare in un apposito conto corrente, e di pagare il costo delle pensioni con il bilancio camerale fino al momento nel quale il fondo avesse raggiunto una consistenza rapportata alle pensioni da erogare.

Anche l'Assessorato Regionale Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca, con circolare n. 504 del 10/3/1997, nelle more che venisse data una soluzione definitiva all'annosa questione riguardante la gestione dei fondi in argomento e riconoscendo la legittimità alla loro esistenza, disponeva che le Camere di Commercio avrebbero dovuto operare secondo le indicazioni della citata circolare n. 16148/1995.

Sulla base delle citate disposizioni regionali e dei provvedimenti delle singole Camere, in tutti questi anni sono state accantonate in diversa misura, a secondo della sostenibilità finanziaria di ciascun ente, le somme relative alle ritenute al personale e ai contributi a carico dell'Ente a titolo di



quiescenza, mediante versamento mensile in un conto bancario e, in alcuni casi, anche mediante investimento in titoli di Stato.

La prima conseguenza della riduzione dell'entrata da diritto annuale, già in vigore, è quella di determinare per le Camere siciliane, nei cui bilanci, a differenza delle Camere della Penisola, sono compresi gli oneri pensionistici, l'impossibilità di garantire il pareggio di bilancio nei prossimi anni; secondo una proiezione di Unioncamere in occasione di una audizione al Parlamento nel 2014 il disavanzo complessivo quantificato per le Camere siciliane dal 2017 doveva essere di circa ventitremilioni di euro annuo.

Con il Decreto 21 dicembre 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato le Camere della Sicilia a maggiorare del cinquanta per cento la misura del diritto annuale, limitatamente agli anni 2018 e 2019, con l'osservazione che a fronte della sussistenza delle condizioni di squilibrio strutturale e di dissesto finanziario, senza una misura strutturale che trasferisse gli oneri pensionistici ad un ente previdenziale nazionale, anche la maggiorazione del cinquanta per cento, come indicato analiticamente nei prospetti a suo tempo inoltrati, non avrebbe consentito alle Camere interessate di ristabilire il loro equilibrio economico – patrimoniale.

In questa direzione il Ministero ha indicato di fornire entro il 20 gennaio 2020 una apposita relazione sull'attuazione degli obiettivi di risanamento, indicando i risultati raggiunti verso l'equilibrio finanziario e tenendo conto dei fattori che hanno inciso in questo percorso, sia quelli interni che quelli esterni alle Camere.

Inoltre, per le richieste di maggiorazione ai sensi della vigente normativa per gli anni successivi, il Ministero avrebbe valutato l'eventuale accertamento di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi fissati dal piano e la mancata adozione della misura strutturale indicata.

Relativamente al primo punto, si può ritenere di avere rispettato gli obiettivi contenuti nel piano, in quanto ponendo a raffronto, secondo i prospetti allegati alla presente relazione, i dati previsti nel piano di riequilibrio a suo tempo approvato con i risultati del bilancio al 31 dicembre 2018, approvato con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Camerale n. 30 del 23/04/2019 e con i dati del Preconsuntivo dell'anno 2019, si evince come la maggiorazione del 20% del diritto annuale per la realizzazione di progetti a favore del tessuto imprenditoriale (Punto Impresa Digitale, Alternanza Scuola Lavoro) e l'incremento del 50%, autorizzato dal Ministero, abbiano consentito alla Camera di continuare a registrare un disavanzo d'esercizio, ma in misura più ridotta rispetto ad un bilancio privo della maggiorazione.

Come si evince dal prospetto, il costo delle pensioni a carico del bilancio risulta più alto rispetto alla cifra occorrente per la copertura del margine dei costi istituzionali, a dimostrazione che al netto della problematica pensionistica, la Camera potrebbe, seppure con la riduzione del diritto annuale, ripianare la propria situazione finanziaria e tendere nel tempo all'equilibrio economico-patrimoniale.

Al 31 dicembre 2018 il costo delle pensioni è stato di € 1.754.382,54, corrispondente al 51,77% del totale dei costi complessivi per il personale pari a € 3.388.727,79.

Alla stessa data il personale a carico del bilancio era costituito da 8 unità in servizio e da 38 persone in quiescenza.

Un recente studio attuariale ha indicato in un range compreso tra 17,5 e 19,5 milioni di euro (a seconda del tasso di attualizzazione realizzato) l'esigenza finanziaria di copertura dell'intero "debito latente" al 31 dicembre 2018 a fronte degli oneri pensionistici relativi al personale interessato; a fronte di tale importo la Camera ha già accantonato nell'apposito "Fondo di quiescenza" al 31 dicembre 2018 la somma di € 9.833.868,82, data da disponibilità liquide e investimenti in titoli di Stato.

La Camera continua ad alimentare il proprio Fondo di quiescenza per il raggiungimento del fabbisogno, mediante il versamento mensile allo stesso delle ritenute al personale e dei contributi a carico dell'ente, oltre ai proventi delle cedole dei titoli di Stato.



Tra le misure già adottate per il riequilibrio pluriennale e che in questa sede si confermano, vi sono, in primo luogo, quelle relative all'incremento della percentuale della riscossione del diritto annuale; dopo la fase ordinaria di riscossione, la Camera, prima di procedere all'emissione del ruolo, conduce una azione rivolta al recupero dell'evasione, mediante un esplicito richiamo nell'informativa che annualmente viene inviata alle ditte iscritte nel Registro delle Imprese.

Come ormai avviene da anni, anche con il contributo del Fondo Perequativo, con apposito progetto di sistema, si aderisce all'iniziativa di Infocamere rivolta alla sensibilizzazione nei confronti delle ditte non in regola con il diritto annuale per il ricorso al ravvedimento operoso.

Sempre al fine di incrementare le riscossioni del tributo in argomento, la Camera ha aderito al progetto di sistema denominato "Pre-ruolo", mediante il quale Si.Camera, in collaborazione con Infocamere, procede ad inviare alle imprese inadempienti per il diritto annuale del 2017 e, nel caso anche del 2016, mediante posta elettronica certificata, avvisi di irrogazione di sanzione, finalizzati ad incrementare le riscossioni del diritto annuale.

Rimane, tuttavia, il livello ancora troppo basso di riscossione da parte dell'esattoria, elemento che frena la possibilità di elevare le riscossioni.

In merito ai costi del personale, come è noto, ormai da anni non si è proceduto alla sostituzione del personale che viene collocato in quiescenza, con una conseguente economia sui costi, prevalentemente legata agli oneri fiscali ed ai contributi previdenziali e assistenziali, oltre che alle spese connesse al trattamento accessorio, tipico del personale in servizio.

Tale precisazione appare doverosa in quanto nella maggior parte dei casi, proprio per l'anomalia dovuta al pagamento delle pensioni, il costo delle unità di personale che cessano dal servizio contabilmente si sposta dal conto "Personale in servizio" al conto "Personale in quiescenza", sempre nello stesso bilancio; tuttavia, nel tempo il risparmio è certamente consistente.

Su questo versante, appare necessario considerare che la Camera, come le altre della Sicilia, ha in corso un programma di collocamento in quiescenza anticipato per quel personale che ha richiesto il pensionamento ai sensi delle recenti disposizioni regionali. L'art. 52 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9, modificata dalla Legge Regionale 10 luglio 2015, n. 12, la cui applicazione ai dipendenti delle Camere di Commercio siciliane è stata prevista dall'art. 1 della Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 8, prevede, tra l'altro, un regime transitorio, mediante possibilità, su istanza, di collocamento in quiescenza, per i dipendenti che entro il 31 dicembre 2020 maturano i requisiti pensionistici di cui alla normativa vigente prima dell'entrata in vigore del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. In questa direzione le Camere hanno accolto tutte le istanze provenienti dal personale che si trova nelle condizioni contenute nella predetta disposizione normativa.

In merito alla possibilità, ritenuta risolutiva del problema pensionistico, secondo le informazioni di Unioncamere nazionale, sono state già da tempo avviate trattative con l'Inps per il passaggio dei dipendenti camerali siciliani interessati alla problematica, cioè quelli assunti prima del 1995; recentemente è stata fatta da funzionari Inps una richiesta di dati necessari alla formulazione di ipotesi di trasferimento e di oneri da sostenere. In questo senso gli enti siciliani sono pronti a fornire qualunque informazione.

Come appare evidente, senza la maggiorazione del venti per cento, già autorizzata per il triennio 2017/2019, finalizzata a progetti a favore delle imprese e del territorio, e la maggiorazione del cinquanta per cento del diritto annuale, limitata agli anni 2018 e 2019, il futuro della Camera si presenta incerto e finanziariamente difficile.

Con Delibera del Commissario Straordinario n.47 del 3 dicembre 2019 è stato, pertanto, deliberato di richiedere, ai sensi e per gli effetti del comma 784 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, al Ministero dello Sviluppo Economico, per tramite Unioncamere nazionale, l'autorizzazione anche per le annualità 2020/2021 della maggiorazione del cinquanta per cento della misura del diritto annuale;



PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI					
	2018		2019		2020	2021
	PROGRAMMA RIEQUILIBRIO	BILANCIO CONSUNTIVO	PROGRAMMA RIEQUILIBRIO	PREVISIONE CONSUNTIVO	PROGRAMMA RIEQUILIBRIO	PROGRAMMA RIEQUILIBRIO
GESTIONE CORRENTE						
A) Ricavi correnti						
<i>Diritto annuale ordinario (al netto acc.to f.do sval. crediti)</i>	€ 1.317.593,74	€ 1.226.998,79	€ 1.317.593,74	€ 1.221.274,56	€ 1.317.593,74	€ 1.317.593,74
<i>- di cui maggiorazione 20% (al netto acc.to f.do sval. crediti)</i>	€ 219.598,96	€ 122.999,34	€ 219.598,96	€ 203.545,76	€ 219.598,96	€ 219.598,96
<i>Diritti di segreteria</i>	679.500,00	761.377,16	679.500,00	718.389,00	679.500,00	679.500,00
<i>Contributi e trasferimenti</i>	1.327.220,00	1.369.731,78	1.327.220,00	1.324.220,00	1.327.220,00	1.327.220,00
<i>- di cui contributi da F.do Perequativo</i>	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	27.000,00	10.168,31	27.000,00	4.000,00	27.000,00	27.000,00
Totale Ricavi correnti (A)	€ 3.351.313,74	€ 3.368.278,04	€ 3.351.313,74	€ 3.267.883,56	€ 3.351.313,74	€ 3.351.313,74
B) Costi della gestione corrente						
<i>Funzionamento</i>	908.871,30	814.306,90	888.674,16	859.547,04	868.477,02	868.477,02
<i>Personale e oneri sociali</i>	3.489.243,00	3.388.727,79	3.464.243,00	3.284.214,00	3.419.458,14	3.384.565,71
<i>- di cui oneri pensionistici</i>	1.760.000,00	1.754.382,54	1.756.510,00	1.710.000,00	1.786.510,00	1.786.510,00
<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	57.012,00	40.364,23	57.012,00	42.000,00	57.012,00	57.012,00
Totale Costi della gestione corrente (B)	€ 4.455.126,30	€ 4.243.398,92	€ 4.409.929,16	€ 4.185.761,04	€ 4.344.947,16	€ 4.310.054,73
Margine per la copertura dei costi strutturali C) = A-B	-€ 1.103.812,56	-€ 875.122,88	-€ 1.058.615,42	-€ 917.877,47	-€ 993.633,42	-€ 958.740,99
D) Interventi di promozione economica	275.989,00	158.684,37	275.989,00	275.989,00	275.989,00	275.989,00
Margine per la copertura dei costi istituzionali E) = C-D	-€ 1.379.801,56	-€ 1.033.807,25	-€ 1.334.604,42	-€ 1.193.866,47	-€ 1.269.622,42	-€ 1.234.729,99
F) Incremento del 50% del diritto annuale (art. 1, co. 784, L. 205/2017)	€ 548.997,39	€ 533.827,17	€ 548.997,39	€ 508.864,40	€ 548.997,39	€ 548.997,39
Risultato economico dell'esercizio G) = E-F	-€ 830.804,17	-€ 499.980,08	-€ 785.607,03	-€ 685.002,07	-€ 720.625,03	-€ 685.732,60

Con i Decreti Calenda e Calenda-Bis sono state definite le nuove circoscrizioni territoriali e le nuove piante organiche delle CCIAA che dovranno ridursi a sole 60 CCIAA su tutto il territorio nazionale. Per la CCIAA di Caltanissetta è stato confermato l'accorpamento con le consorelle di Agrigento e Trapani, con sede amministrativa a Trapani.

Purtroppo il "combinato disposto" delle richiamate condizioni di minori entrate e l'ingente carico pensionistico a carico della gestione corrente, comporta una evidente situazione di squilibrio finanziario non risolvibile da questa Gestione senza l'utilizzo di strumenti legislativi nazionali e regionali.

Se da un lato la riduzione del 50% non ha reso alcun beneficio alle imprese del territorio (risparmio di meno di € 2/mese) purtroppo la predetta riduzione ha comportato danni forse irreparabili alle casse camerali.

Di tali problematiche si è tenuto costantemente informato il personale camerale al quale si è dunque esortato il maggior impegno non solo per il miglioramento dei servizi già resi ma aumentando e implementando anche la qualità e la tempestività degli stessi servizi.

Gli obiettivi raggiunti nel corso del 2019, e ferme restando le criticità organizzative degli uffici come sopra rappresentato, afferiscono alle seguenti Aree strategiche:

- Competitività e sviluppo delle Imprese
- Regolazione del mercato
- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
- Interventi promozionali.

OBIETTIVI 2019

Area strategica "Competitività e sviluppo delle Imprese"



La Camera di Caltanissetta, nel corso degli ultimi esercizi, ha dovuto rimodulare, anche in ragione di quanto previsto dal D.Lgs. 219/2016 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", le attività rivolte alla promozione del sistema imprenditoriale locale.

Progetto "I servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni"



Alternanza Scuola Lavoro

La Camera di Commercio, alla luce dell'istituzione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, di cui alla Legge n. 107/2015, art.1, comma 41, ha posto in essere una pluralità di azioni per promuovere l'iscrizione delle imprese nel Registro *de quo* e incentivare l'inserimento di giovani studenti in "*percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*".

Alle imprese necessita trovare le persone, le professionalità e le competenze di cui hanno bisogno, favorendone così la crescita; di contro, a chi studia e a chi cerca un lavoro - ma anche a chi è già occupato - occorre offrire maggiori opportunità di sviluppare le

conoscenze, le competenze e le esperienze utili per migliorare la propria "occupabilità" e favorire la crescita personale e professionale.

L'Ente, perseguendo l'obiettivo di assumere un ruolo attivo nella promozione delle attività in parola, ha accompagnato le imprese ai "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", contribuendo allo sviluppo del sistema economico locale. Per ricoprire tale ruolo, la Camera di Commercio ha messo a disposizione un patrimonio di informazioni ampio e articolato a supporto degli stakeholders, per l'orientamento e la definizione dei piani dell'offerta formativa.

Nello specifico, i principali asset oggi fruibili sono:

- il Registro delle Imprese, vera e propria anagrafe delle imprese, che fornisce un quadro completo della situazione giuridica ed economica di ciascuna impresa e della realtà imprenditoriale nazionale, consentendo l'elaborazione di analisi e indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni settore e area di appartenenza;
- il Sistema Informativo Excelsior, che evidenzia annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni utili a supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro;
- il Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro - RASL, piattaforma ufficiale realizzata e gestita dal sistema camerale d'intesa con MIUR e MLPS per promuovere e sviluppare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e l'apprendistato, dando ai giovani la possibilità di fare esperienze di apprendimento on the job nelle imprese, negli studi professionali e negli enti pubblici, privati e non profit;
- i dati che l'Ufficio Studi e Statistiche della Camera di Commercio elabora in relazione alle esigenze ed alle necessità di analisi socio-economica del territorio.
- Nel 2019 sono state completate le attività previste nell'ambito del "Progetto formazione e lavoro" finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale nel triennio 2017-2019.



DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha aderito al progetto di Alternanza scuola lavoro avviando collaborazioni attive con le istituzioni pubbliche, le imprese del territorio, gli enti di formazione professionale e gli ordini professionali.

Le imprese locali, avvalendosi dei servizi messi a loro disposizione, hanno avuto la possibilità di affinare le proprie competenze grazie all'opera del personale camerale preposto alle attività progettuali. Merito anche del protocollo d'intesa firmato con l'Ufficio Scolastico provinciale di Caltanissetta ed Enna e l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL Servizi S.p.A.). Una sinergia che ha consentito di arricchire di significato i tavoli tecnici e i seminari organizzati sia presso la sede della Camera di Commercio che presso diversi istituti scolastici della Provincia di Caltanissetta. Eventi ai quali sono stati invitati a partecipare i referenti scolastici e le aziende del territorio che desideravano conoscere i benefici economici e pratici previsti dal bando pubblicato dalla Camera di Caltanissetta e la valenza dell'iscrizione nel Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro (RASL).

Per garantire un'omogenea partecipazione delle aziende e una capillare diffusione dell'informazione gli incontri sono stati organizzati in più Comuni della Provincia di Caltanissetta. Oltre agli appuntamenti fissati presso la sede della Camera di Commercio, il personale preposto si è recato presso gli Istituti scolastici di Mussomeli per incontrare le imprese aventi sede nel nord della provincia nissena.

Le aziende, sia nel corso dei seminari che durante gli incontri individuali, sono state edotte in ordine all'importanza economico-sociale di inserire gli studenti in percorsi virtuosi di Alternanza scuola-lavoro, ridenominati "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", alle modalità per definire la registrazione nel RASL e agli adempimenti tesi ad ottenere il contributo camerale.

La Camera di Commercio di Caltanissetta ha aderito al premio Storie di Alternanza – secondo semestre 2018/2019 cercando di coinvolgere tutti i Licei e gli Istituti tecnici locali, evidenziando che l'iniziativa mira ad accrescere le performance delle attività formative, facendone, con la collaborazione attiva delle imprese e degli altri Enti coinvolti, un'esperienza davvero significativa per gli studenti attraverso il "racconto" delle esperienze maturate nel percorso di studio con particolare riferimento alle attività realizzate per lo sviluppo delle competenze trasversali dello studente o finalizzate a intraprendere un percorso di orientamento.

Nel corso dell'anno assunto a riferimento sono stati realizzati cinque eventi promozionali in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Caltanissetta Enna e l'ANPAL Servizi S.p.A. Gli eventi maggiormente rilevanti si sono tenuti nei seguenti giorni: 19 gennaio, 21 febbraio, 23 maggio, 12 giugno e 18 dicembre 2019.

In ordine all'erogazione dei contributi la Camera di Caltanissetta, preso atto del limitato numero di istanze a valere sul bando "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni - Edizione 2018", ha prorogato i termini di scadenza originariamente individuati, fissando al 20 febbraio 2019 il termine per la presentazione delle istanze ed al 20 marzo 2019 il termine per produrre la rendicontazione. L'attività istruttoria è stata avviata dagli uffici preposti e si prevede di liquidare i contributi nel corso del primo semestre 2020.

Il bando "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni - Edizione 2019" è stato pubblicato nel corso della prima decade del mese di giugno e prevedeva uno stanziamento iniziale di € 62.400, suscettibile di incremento in ragione di eventuali economie maturate agli anni pregressi. L'attività istruttoria è stata avviata e, al pari del bando 2018, si prevede di liquidare i contributi entro il primo semestre 2020.



INDICATORI DI RISULTATO

	Target		Risultato raggiunto		
			Numeratore	Denominatore	Risultato
1 Scuole coinvolte nel network promosso dalla CCIAA	50,00	%	10,00	18	55.56
2 N. di imprese iscritte al RASL	4,50	‰	124,00	25478	4.87
3 N. eventi di sensibilizzazione	5,00	N.	5,00		5

RIEPILOGO 2017-2019

PROVENTO NETTO 2017-2018	€ 172.296,00
---------------------------------	--------------

Rendicontato 2017-2018	€ 138.320,38
<i>di cui su provento netto</i>	€ 138.320,38
<i>risorse proprie CCIAA</i>	€ 0,00

Residuo da rendicontare 2017-2018	€ 33.975,62
--	-------------

Provento netto 2019	86.093,49
----------------------------	-----------

Risorse destinate al progetto "Orientamento" (voucher/contributi)	€ 0,00
Risorse ricevute da altro progetto	€ 0,00
Voucher/contributi rendicontati nel 2018 ma non liquidati	€ 0,00

Totale provento netto da rendicontare	€ 120.069,11
--	--------------

Progetto "Punto impresa digitale"



La Camera di Caltanissetta, nell'ambito del Piano Nazionale Industria 4.0 (*rectius*: Impresa 4.0) – Investimenti, produttività ed innovazione, ha avviato il progetto "Punto impresa digitale" per diffondere, sulla propria circoscrizione di competenza, la strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale.

Industria 4.0 prevede tanto agevolazioni fiscali e strumenti pubblici di supporto agli investimenti che un insieme di interventi e target relativi ai fattori abilitanti (es. competenze, infrastrutture).

Il progetto tra le sue linee-guida prevede il principio della neutralità tecnologica e quello di interventi di tipo orizzontale e non settoriale. Si tratta, pertanto, di un'iniziativa rivolta a tutti i



settori economici – dall’agricoltura, all’industria, all’artigianato, al terziario di mercato, ai servizi – e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti.

Grazie al coordinamento del sistema camerale è stato creato un network di punti informativi e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione, i Punti Impresa Digitale – PID, che mira a:

- promuovere la competitività delle imprese attraverso l’individuazione – supportata da strumenti di autovalutazione del grado di «maturità» digitale della propria impresa e da interviste dirette con personale specializzato – degli interventi più opportuni al fine di sfruttare le potenzialità offerte dal digitale;
- aumentare la consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili e sui loro benefici, attraverso eventi sulle tematiche tecnologiche più diffuse, incontri con i produttori di soluzioni, visite guidate agli Experience center multimediali presenti presso i PID nei quali sarà possibile visionare esempi concreti di digitalizzazione dei processi aziendali ed azioni di promozione presso le imprese (digitai promoter);
- assistere le imprese per una concreta implementazione degli interventi, attraverso la messa in contatto con la rete dei *Competence center*, le strutture di servizio delle associazioni, i partner tecnologici di progetto e l’eventuale affiancamento di un *mentor* (incontri diretti e web-mentoring);
- supportare la condivisione delle conoscenze tra imprese (*workshop, living labs*) ed esperti, la creazione e gestione di community virtuali ed attività collaborative presso i PID. La diffusione di una sensibilità sugli aspetti giuridici (es. protezione delle proprietà intellettuale) ed etici (nei rapporti di lavoro, con la clientela, sociali) connessi con i processi di digitalizzazione d’impresa;
- favorire una migliore comprensione del fenomeno della digitalizzazione delle MPMI attraverso l’analisi delle informazioni «di ritorno» sull’utilizzo dei servizi dei PID camerale, anche al fine di focalizzare ulteriormente gli interventi successivi;
- creare un ecosistema, assieme ai *competence center*, agli operatori finanziari, alle associazioni imprenditoriali e professionali, ai partner tecnologici ed altri soggetti pubblici e privati, finalizzato a favorire l’innovazione digitale.

Nel primo semestre 2019 sono state completate le attività previste nell’ambito del “Progetto PID” finanziato con l’aumento del 20% del diritto annuale nel triennio 2017-2019.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Il progetto “Punto Impresa Digitale” (PID), approvato a livello nazionale e adottato dalla Camera di Commercio di Caltanissetta, è nato per diffondere tra le aziende una maggiore consapevolezza delle opportunità messe a disposizione dal digitale.

Il digital coordinator e le digital promoter, figure preposte a tale obiettivo già operativi dal 2018, hanno proseguito il loro percorso di formazione continuato e continuativo. L’acquisizione delle competenze è stata svolta attraverso webconference organizzate dal circuito delle Camere di Commercio durante le ore di lavoro.

Il personale dedicato ha promosso le iniziative presso il tessuto imprenditoriale locale e ha supportato le imprese sensibili nella valutazione della loro maturità digitale creando consapevolezza attiva e stimolando le stesse nella costruzione o trasformazione dell’organizzazione basandosi sulle opportunità offerte da Industria 4.0.

La consulenza e l’orientamento verso i servizi tecnologici offerti sono stati calibrati alle esigenze palesate dalle imprese coinvolte nel processo di digitalizzazione. Un percorso curato anche in sinergia con i referenti dei Digital Innovation Hub, FabLab, Competence Center, Incubatori d’Impresa e Mentor PID presenti sul territorio regionale. Lo sportello PID, come indicato dalle direttive nazionali, ha individuato e segnalato alle aziende le strutture specialistiche più funzionali per fungere da stimolo per ciascun settore di appartenenza.



Un indirizzamento palesato durante ciascun momento di confronto quale, ad esempio, i momenti di assessment in azienda, gli incontri presso la Camera di Commercio, le indagini, i questionari “Zoom 4.0”, le profilazioni “porta a porta” e le attività di informazione sui bandi o voucher per investimenti da utilizzare per consulenze e formazione sulle tecnologie 4.0.

Al fine di aumentare il bacino d’utenza e coinvolgere attivamente le imprese del territorio sono stati utilizzati diversi canali mediatici e mezzi di diffusione di massa.

Per “dialogare” con la stessa lingua degli imprenditori è stata aperta la pagina Facebook “PID Caltanissetta”. Una vetrina sulla quale sono state promosse iniziative, eventi e news di settore.

Sono stati diffusi diversi comunicati stampa alle testate giornalistiche della Provincia di Caltanissetta utilizzando una mailing list che comprendeva canali televisivi, stazioni radiofoniche, giornali cartacei e online.

Non sono mancate le informative su supporto cartaceo consegnate agli imprenditori durante i convegni o gli incontri B2B corredate di QR Code per offrire un canale immediato utile al recupero della modulistica di riferimento.

La comunicazione digitale è stata integrata e supportata dalla già attiva promozione di collaborazioni, protocolli d’intesa e patrocini con le associazioni di categoria del territorio, ordini professionali e istituzioni pubbliche. Una sinergia virtuosa che ha consentito di gettare le basi per un percorso efficace e funzionale alla costruzione di un solido tessuto imprenditoriale e competitivo per il nuovo mercato digitale.

Grazie alla capillare sensibilizzazione portata avanti dallo sportello PID e l’attenzione focalizzata alle criticità da poter risolvere attraverso una strategia digitale, le aziende hanno presentato numerose domande per poter accedere ai voucher messi a disposizione dalla Camera di Commercio quadruplicando l’interesse manifestato durante la precedente edizione. Il Bando PID è stato aperto ad aprile 2019 e chiuso il 15 luglio 2019.

L’avviamento allo sviluppo del Network Impresa 4.0 è stato curato anche attraverso l’organizzazione di incontri formativi condotti sotto forma di seminari, incontri B2B e gruppi di lavoro.

Le tematiche alle quali è stata prestata maggiore attenzione focalizzavano l’attenzione sulle tecnologie per il Business 4.0 dando spazio alle Innovazioni sia in campo meccanico sia organizzativo.

I relatori coinvolti, esperti in tecnologie informatiche e incubatori d’impresa, hanno sottolineato l’importanza di adottare a priori un corretto approccio alla problematica vissuta per proiettarsi, con un processo a cascata, alla progettazione e al raggiungimento dell’obiettivo prefissato. Magazzini intelligenti, pianificazione degli interventi di manutenzione, tecnologie di connettività o comunicazione, blockchain, sistema di sicurezza dei dati e delle informazioni acquisite sono stati alcuni dei principali approfondimenti tematici che sono stati trattati.

Ai referenti aziendali presenti ai vari incontri sono stati sottolineati, con particolare cura e attenzione dei dettagli, i vantaggi principali dell’accesso alle tecnologie digitali e l’interconnessione dell’Internet of things.

Attraverso l’utilizzo di immagini e video, ingegneri, informatici, architetti e tecnici hanno mostrato concretamente agli imprenditori come il cambiamento, a prescindere che sia lieve o radicale, possa consentire di restare competitivi nel proprio settore di appartenenza.

Fondamentale l’uso di case history suggeriti dai referenti dei Digital Innovation Hub nei quali il cambiamento di veduta ha condotto verso una rettifica dei processi produttivi e organizzativi consentendo all’azienda di avvicinarsi al proprio target di riferimento, comprenderne le esigenze e, dunque, soddisfarne i bisogni.

La platea ha potuto comprendere qualitativamente e quantitativamente come l’interazione tra uomo e macchina non conduca necessariamente alla riduzione dei posti di lavoro ma al miglioramento



delle prestazioni delle risorse umane. Una sfida tecnologica che ciascun dirigente ha compreso di dover provare a vincere.

Il focus evidenziato dalla Camera di Commercio è stato volutamente esteso al know how delle risorse umane. La digital transformation, pensata in modo collettivo, è stata veicolata come una strategia capace di ridurre i costi fissi, aumentare il fatturato e migliorare la qualità delle relazioni con i clienti, i fornitori e gli stakeholder.

Nell'ottica di incrementare la sinergia tra gli sportelli PID siciliani e creare un canale di collegamento fattivo tra gli stessi e le imprese, le digital promoter nissene hanno partecipato all'evento "She Means Business" organizzato a Enna in collaborazione con la CNA e dedicato al supporto e alla promozione dell'imprenditoria femminile.

Tutti gli incontri, individuali o collettivi, miravano a far comprendere come "Impresa 4.0" non fosse più un'opzione da valutare ma l'unica soluzione per sopravvivere nel mercato. A essere infusa, dunque, non era una specifica strategia quanto una nuova forma mentis da dover assorbire e mettere in atto.

Il supporto alle imprese nel traghetamento verso la quarta rivoluzione industriale si è sviluppato anche attraverso l'indicazione di procedure quali tutela della privacy e sicurezza dei dati. Campi di azione indispensabili nella società contemporanea.

La Camera di Commercio, in ogni incontro, ha sottolineato come debba essere prioritaria a qualsiasi logica di mercato la sicurezza dei lavoratori e la tutela degli stessi. A tal fine ha voluto indicare esperienze concrete, catene di responsabilità e controlli che, se adeguatamente attivate, possono rendere sicuro e produttivo qualsiasi ambiente di lavoro.

Il Punto PID, istituito presso la Camera di Caltanissetta, si è avvalso dell'ausilio di tre digital promoter, selezionate e messe a disposizione dalla società di sistema IC Outsourcing S.C.R.L., le quali hanno collaborato attivamente per un puntuale raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Gli eventi maggiormente rilevanti, organizzati dalla Camera, si sono tenuti nei seguenti giorni: 22 maggio, 20 giugno e 24 settembre 2019.

Nell'ambito del progetto **Eccellenze in digitale** sono stati organizzati diversi eventi sia a Caltanissetta che a Gela. In particolare, sono state curate attività formative nei seguenti giorni: 27 febbraio, 6 marzo, 11 marzo, 19 marzo e 25 marzo 2019.

INDICATORI DI RISULTATO

	Target		Risultato raggiunto			
			Numeratore	Denominatore	Risultato	
1	Numero eventi di informazione e sensibilizzazione organizzati dal PID	4,00	N.	8,00		8
2	Imprese coinvolte nelle attività di Assessment (self e guidato) della maturità digitale	40,00	N.	6,00	70	76
3	Azioni di orientamento effettuate	20,00	N.	70,00		70



RIEPILOGO 2017-2019

PROVENTO NETTO 2017-2018	€ 172.296,00
Rendicontato 2017-2018	€ 95.268,28
<i>di cui su provento netto</i>	€ 95.268,28
<i>risorse proprie CCIAA</i>	€ 0,00
Residuo da rendicontare 2017-2018	€ 77.027,72
Provento netto 2019	86.093,49
Risorse destinate al progetto "Orientamento" (voucher/contributi)	€ 0,00
Risorse ricevute da altro progetto	€ 0,00
Voucher/contributi rendicontati nel 2018 ma non liquidati	€ 0,00
Totale provento netto da rendicontare	€ 163.121,21

Formazione imprenditoriale



strumentali al raggiungimento dell'obiettivo atteso.

La necessità di lavorare ed espandersi in una realtà economica non strettamente coincidente con la propria localizzazione fa sì che l'imprenditore debba essere in possesso di strumenti conoscitivi molto specializzati. Al di là della conoscenza delle lingue e dell'uso dei supporti informatici di base, è opportuno possedere un know-how tale da potersi confrontare fattivamente con i propri competitors. La Camera di Commercio, come nell'anno 2018, ha continuato a favorire convegni, studi e momenti di approfondimento/confronto



Marketing territoriale

Come negli anni precedenti, si è realizzata un'analisi economica del territorio, su cui si è, peraltro, basata redazione del Piano delle Performance 2019. La crisi economica, infatti, rende ancora più necessario fornire



elementi di analisi economica per potere progettare le più idonee azioni.

Sempre al fine di tutelare e sostenere le imprese produttrici nissene sono stati realizzati studi tesi a rilevare le potenzialità di realizzazione di filiere nella più vasta area di competenza del prossimo nuovo ente camerale che comprenderà le tre aree delle ex province di Agrigento, Caltanissetta e Trapani. Gli studi realizzati sono stati resi noti agli imprenditori attraverso le attività del **Progetto PID** e del **Progetto Eccellenze in Digitale** che permettono loro di conoscere i potenziali interlocutori commerciali sia per, come detto, promuovere filiere o contratti di rete, sia per valutare la possibilità di stringere accordi b2b. Anche in questo caso, il Marketing Territoriale ha assunto centralità nell'utilizzo delle scarse risorse disponibili a supporto delle imprese siciliane attraverso attività di comunicazione e promozione sui mass media locali e siti di informazione nazionale ed internazionale.

Progetto “Crescere in digitale”



La Camera di Caltanissetta ha aderito alla nuova edizione dell'iniziativa di sistema “Crescere in Digitale” che, attuata da Unioncamere in partnership con Google, ha l'obiettivo promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di giovani che non studiano e

non lavorano (NEET) e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet.

L'iniziativa si colloca nell'ambito del programma “Garanzia Giovani”: tutti gli iscritti al progetto, infatti, possono beneficiare gratuitamente dei corsi di formazione online e tra i giovani che supereranno con successo il test di verifica delle competenze saranno individuati coloro che potranno prender parte alle successive fasi del progetto.

Nello specifico, il progetto si articola in:

- a. formazione online attraverso un percorso di 50 ore di video lezioni sugli strumenti e le strategie web per le PMI;
- b. test online sugli argomenti trattati durante corsi, attraverso un test a risposta multipla;
- c. laboratori territoriali: rappresentano una ulteriore fase di formazione per i ragazzi e il momento dei colloqui tra ragazzi e imprese (n.2 laboratori realizzati nel 2019);
- d. tirocini presso aziende per far crescere sul digitale e di varia tipologia e settori. È previsto un indennizzo di 500 euro al mese interamente erogato a valere sulle risorse nazionali del programma Garanzia Giovani (n.19 CONVENZIONI DI TIROCINIO EXTRACURRICOLARE sottoscritte nel 2019);
- e. oppure percorso di avvio ad autoimprenditorialità ed autoimpiego.



Progetto “Eccellenze in digitale”



La Camera, sensibile alle tematiche inerenti alla diffusione delle tecnologie digitali sul territorio di competenza, ha aderito alla terza edizione del progetto “Eccellenze in digitale”, promossa da Unioncamere e Google, che, attraverso azioni di orientamento e assistenza, mira a migliorare il posizionamento on-line delle MPMI e, al contempo, a promuovere la nuova missione e l’immagine della Camera di commercio a seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo

n.219/2016.

Nello specifico, il progetto, attraverso la creazione e l’animazione di un digital network inerente alle tematiche connesse alla digitalizzazione, è finalizzato, in stretto raccordo con il team dei **PID**, alla realizzazione di eventi strutturati secondo tre linee:

- attività di informazione e formazione di primo livello;
- attività specialistiche di formazione alle imprese;
- follow-up individuali o per gruppi ristretti di aziende.

Le attività progettuali poste in essere dalla Camera sono state supportate da Unioncamere, che ha garantito, oltre alla formazione specialistica del personale del network di progetto, la massima visibilità al progetto, al fine di rendere proficua la collaborazione tra i digitalizzatori e le aziende, anche favorendo il coinvolgimento nel progetto di altri stakeholder locali in grado di arricchire il progetto e adattarlo alle specifiche caratteristiche del sistema economico provinciale.

Area strategica – Regolazione del mercato

Implementazione e divulgazione Centro PATLIB



Il Centro di Informazione Brevettuale PATLIB SICILIA è ormai presente da venti anni nella realtà camerale, essendo divenuto uno dei servizi di eccellenza, esteso oltre i confini del territorio provinciale. Ciò grazie alla razionale organizzazione delle risorse strumentali e delle risorse umane a disposizione. Trattandosi di un servizio incentrato sulla ricerca su banche dati, le risorse strumentali debbono essere in linea con gli standard tecnologici di ultima generazione, per cui si è provveduto al continuo aggiornamento delle risorse umane e strumentali. In particolare, nel 2019 il personale ha partecipato con profitto

al Percorso formativo sui temi della Proprietà Industriale e dell’anticontraffazione – I e II annualità – organizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne. Sono state, altresì, seguite tutte le misure di aggiornamento a livello Europeo (EPO).

Per le predette peculiarità, il Centro PATLIB costituisce un valido supporto al PID – Punto Impresa Digitale – in conseguenza dell’aumentata sensibilità degli imprenditori verso la tutela della loro proprietà intellettuale ed industriale, ossia del loro know-how. Nel corso del 2019, sono state poste



in essere tutte le attività previste dal Progetto finalizzate ad una crescente visibilità del servizio sul web e sui social network; in particolare, sono stati implementati i contenuti della pagina dedicata del sito internet camerale e della corrispondente pagina Facebook, sia del progetto PID @pid.caltanissetta sia del CENTRO PATLIB Sicilia @patlibsicilia .

Tabella 1	Marchi	Brevetti per invenzione	Modelli d'Utilità	Modelli ornamentali/ disegni
Numero assistenze erogate	565	20	15	10
Numero seminari/momenti di formazione esterna	1	1	1	1
Numero corsi/ progetti di formazione interna	2	2	2	2
Numero progetti sperimentali realizzati/in corso	0	0	0	0
Altre attività	1	1	1	1

Tabella 2	Tipologia	Numero servizi	Descrivere il tipo di servizio
Servizi innovativi	Marchi	113	Avviso scadenza decennale marchi
	Brevetti per invenzione	9	Assistenza risposta rilievi ministeriali
	Modelli d'Utilità	2	Assistenza risposta rilievi ministeriali
	Modelli ornamentali/ disegni	0	-----
	Non attribuibili a tipologia specifica	1	Assistenza su rifiuti provvisori marchi internazionali

Area strategica – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”

Promozione dell'internazionalizzazione

Nel rispetto dei limiti introdotti dal D.Lgs. 219/2016, gli Uffici camerale hanno assistito gli operatori locali nella definizione di percorsi volti a favorire processi di internazionalizzazione e promuovere il Made in Italy, sia mediante l'organizzazione di momenti formativi (**Progetto Eccellenze in Digitale**) sia con attività di accompagnamento alla risoluzione delle problematiche di carattere burocratico-amministrativo; il tutto, secondo la nuova normativa, senza impegnare somme “al di fuori dei confini italiani”.

Area strategica – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Struttura e attrezzature



Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio camerale.

Lo stabile camerale è uno degli edifici pubblici più antichi di Caltanissetta e, benché mantenuto in buone condizioni, necessita di interventi di manutenzione straordinaria. Anche nel 2019, le norme sulla spending review ne hanno rallentato l'esecuzione e la drastica diminuzione delle entrate, a seguito della decurtazione del diritto annuale, renderanno praticamente irrealizzabili gli interventi strutturali da tempo programmati. Tale situazione, purtroppo, si protrarrà per alcuni esercizi così come evidenziato nel documento di Programma Pluriennale di rientro dal deficit, approvato dal Consiglio Camerale nella seduta del 29 gennaio 2018.

Implementazione applicativi informatici.

Le Camere di Commercio si sono sempre distinte, nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, tra quelle che fanno largo uso dell'informatica e della tecnologia digitale.

Il sistema camerale rappresenta un esempio di *best practices* da cui le altre amministrazioni possono attingere.

L'acquisizione di nuovi applicativi e l'utilizzo di piattaforme informatiche sono necessarie perché consentano alla Camera di offrire altri e nuovi servizi all'utenza o il miglioramento gestionale dell'ente.

Per le stesse motivazioni accennate precedentemente sono state, però, portate avanti solo le implementazioni informatiche indispensabili all'esercizio delle funzioni d'istituto. Nel 2019 è stata curata l'implementazione informatica indispensabile all'esercizio delle funzioni di istituto. In primo luogo si è provveduto all'aggiornamento del sistema operativo alla versione 10 di Windows. Grazie alla migrazione posta elettronica aziendale nella piattaforma Google è stato possibile fruire di tutte le applicazioni che nei primi mesi del 2020 hanno favorito la modalità di lavoro agile imposta dalle norme di contenimento del contagio da Coronavirus Covid-19.

Customer Relationship Management (CRM)

Nell'ambito delle attività tese al costante miglioramento delle performance è di particolare importanza la relazione con l'utenza.

Dopo l'esperienza portata avanti nel 2018 è stato implementato il CRM previsto nell'ambito del **Progetto PID**. Il CRM è lo strumento utilizzato dalla Camera di Commercio di Caltanissetta che consente alle imprese e ai professionisti di ricevere gratuitamente notizie ed informazioni su iniziative promozionali (contributi, bandi, eventi, etc.) ed è utilizzato come mezzo di comunicazione rapido e diretto.

Anche nel 2019, la Camera ha curato l'arricchimento della banca dati che consente la profilazione dettagliata dei propri utenti per una comunicazione sempre più puntuale ed efficace. L'esperienza "multicanale", *Out-Sound e In-Bound* sulla rete di tutte le CCIAA nazionali, consente anche un riposizionamento e un confronto con le altre realtà camerali e gli altri tessuti economici e produttivi anche ai fini del miglioramento e dell'efficientamento dei servizi.

Miglioramento qualità servizi all'utenza



Come negli anni precedenti anche nel 2019 sono state effettuate azioni per migliorare la qualità dei servizi offerti dall'Ente camerale, in maniera costante.

In particolare l'adozione del piano delle performance ha consentito di avere una visione costante, attraverso il monitoraggio cadenzato, che ha permesso di governare con più precisione le azioni in corso e prevedere per tempo i correttivi necessari.

La Camera di Commercio, da sempre attenta alle esigenze dei propri utenti, ha migliorato la qualità dei propri servizi grazie ad un approccio sempre più diretto ed immediato, sia attraverso il proprio sito istituzionale con la pubblicazione tempestiva di news sia attraverso i canali di informazione giornalistica. L'aggiornamento della modulistica è avvenuto in maniera puntuale.

Valutazione del funzionamento del Registro delle Imprese – Anno 2019

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CALTANISSETTA		
<i>Valutazione del funzionamento del Registro delle imprese</i>		
<i>ANNO 2019</i>		
1. IMPRESE ISCRITTE AL REGISTRO IMPRESE AL 31 DICEMBRE 2019		
a) n.ro totale imprese iscritte al 31.12.2019	n.	25.453
b) n.ro imprese individuali iscritte al 31.12.2019	n.	15.379
c) n.ro imprese individuali iscritte attive al 31.12.2019	n.	14.426
d) n.ro società di persone iscritte al 31.12.2019	n.	2.321
e) n.ro società di persone iscritte attive al 31.12.2019	n.	1.551
f) n.ro società di capitali iscritte al 31.12.2019	n.	5.713
g) n.ro società di capitali iscritte attive al 31.12.2019	n.	3.417
2. IMPRESE ARTIGIANE ISCRITTE AL 31.12.2019		
a) n.ro totale impr. artig. annotate nella sezione speciale o iscritte al R.I. in base a normative regionali o delle province autonome	n.	3.245
a1) di cui imprese individuali	n.	2.656
a2) di cui imprese organizzate in forma associata	n.	589
3. DOMANDE PRESENTATE AL REGISTRO IMPRESE NELL'ANNO 2019		
a) n.ro totale domande di iscrizione presentate nell'anno 2019	n.	1.215
b) n.ro totale domande di modifica presentate nell'anno 2019	n.	5.045
c) n.ro totale domande di cancellazione presentate nell'anno 2019	n.	1.214
TOTALE (a + b + c)	n.	7.474
d) lo stesso sportello riceve anche domande relative all'artigianato?	SI	
4. ISCRIZIONI D'UFFICIO AI SENSI DELL'art.2190 c.c.		
a) n.ro totale delle procedure attivate ai sensi dell'art.2190 c.c. nel 2019	n.	657
b) n.ro totale di richieste di iscrizione avanzate a seguito di invito inoltrato a norma dell'art.2190 c.c.	n.	1
c) n.ro totale di iscrizioni effettuate su ordine del giudice a norma dell'art.2190 c.c.	n.	0



5. <u>DEPOSITO DEI BILANCI</u>		
a) n.ro società soggette al deposito dei bilanci nel 2019	n.	7.078
b) n.ro bilanci depositati nel 2019	n.	2.940
c) n.ro bilanci presentati per deposito sospesi e non regolarizzati al 31.12.2019	n.	94
d) n.ro di procedimenti sanzionatori attivati e conclusi ai sensi dell'art.2630 c.c. nel 2019, per l'ipotesi di ritardato deposito	n.	18
e) n.ro di procedimenti sanzionatori attivati e conclusi ai sensi dell'art.2631 c.c. nel 2019, per l'ipotesi di mancata convocazione dell'assemblea	n.	0
6. <u>POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA</u>		
a) percentuale di società che hanno provveduto alla comunicazione dell'indirizzo p.e.c. al 31.12.2019 sul totale delle società iscritte		74,83
a1) numero di procedure sanzionatorie attivate ai sensi del comma 6 bis dell'art.16 del d.l. n.185/08	n.	13
b) percentuale di imprese individuali che hanno provveduto alla comunicazione dell'indirizzo p.e.c. al 31.12.2019 sul totale delle imprese individuali iscritte		66,8
b1) numero di procedure sanzionatorie attivate ai sensi del comma 1 dell'art.5 del d.l. n.179/2012	n.	10
c) n.ro di indirizzi di p.e.c. cancellati ai sensi della direttiva del Min.Sviluppo economico e Min. Giustizia del 27.4.2015	n.	0
7. <u>PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE PRATICHE R.I.</u>		
a) Unità a tempo indeterminato impiegate nella gestione delle procedure R.I. ad esclusione degli addetti allo sportello	n.	2
b) Unità a tempo determinato impiegate nella gestione delle procedure R.I. ad esclusione degli addetti allo sportello	n.	6
c) Viene utilizzato personale in outsourcing?		NO
8. <u>EVASIONE DELLE PRATICHE R.I.</u>		
a) numero medio di pratiche lavorate per unità nell'anno 2019	n.	1543
b) n.ro di pratiche sospese (successivamente alla protocollazione) nel 2019	n.	2901
b1) di cui regolarizzate entro il 31.12.2019	n.	2728
c) n.ro di pratiche respinte nel 2019	n.	447
e) tempi medi di evasione delle pratiche	gg.	7,09
e1) tempi medi di evasione delle pratiche con esclusione del modello B	gg.	9,8
e2) tempi medi di evasione delle pratiche presentate con modello I1	gg.	16,75
e3) tempi medi di evasione delle pratiche presentate con modello S1	gg.	1,31
9. <u>CANCELLAZIONE IMPRESE E SOCIETA' INATTIVE EFFETTUATE</u>		
<u>AI SENSI DEL d.P.R. n.247/04</u>		
<u>imprese individuali :</u>		
a) n.ro di imprese per le quali, dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2019, è stato accertato il verificarsi di una delle condizioni di cui all'art.2, co.1	n.	2438
a1) di cui nel corso dell'anno 2019	n.	0
b) n.ro di procedure avviate dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2019	n.	1711
b1) di cui nel corso dell'anno 2019	n.	0
c) n.ro di procedure trasmesse al giudice del registro, dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2019	n.	1391
c1) di cui nel corso dell'anno 2019	n.	0
d) n.ro di procedure concluse con la cancellazione dell'impresa, dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2019	n.	1391
d1) di cui nel corso dell'anno 2019	n.	0
e) è stata valutata l'opportunità di procedere alla riscossione del diritto annuale, dei diritti di segreteria e di eventuali sanzioni ai sensi dell'art.2, co.6 del d.P.R.n.247/04 sulle cancellazioni effettuate fino al 31.12.2019?		SI



società di persone:		
a) n.ro società per le quali, dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2019, è stato accertato il verificarsi di una delle condizioni di cui all'art.3, c.1	n.	532
a1) di cui nel corso dell'anno 2019	n.	0
b) n.ro procedure avviate dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31/12/2019	n.	494
b1) di cui nel corso dell'anno 2019	n.	0
c) n.ro procedure trasmesse al giudice del registro dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.ro 247/04 al 31/12/2019	n.	455
c1) di cui nel corso dell'anno 2019	n.	0
d) n.ro procedure conclusesi con la cancellazione della società dalla data di entrata in vigore del d.P.R. n.247/04 al 31.12.2019	n.	455
d1) di cui nel corso dell'anno 2019	n.	0
e) è stata valutata l'opportunità di procedere alla riscossione del diritto annuale, dei diritti di segreteria e di eventuali sanzioni ai sensi dell'art.3, co.5 del d.P.R. n.247/04 sulle cancellazioni effettuate fino al 31.12.2019?	SI	
10. CANCELLAZIONE DELLE SOC. DI CAPITALI AI SENSI DELL'ART. 2490 c.c.		
a) n.ro di società di capitali cancellate a partire dall'introduzione nell'art.2490 c.c. dell'obbligo di procedere d'ufficio	n.	0
a1) di cui nel corso dell'anno 2019	n.	0
b) n.ro di società nelle condizioni previste dall'art.2490 c.c. al 31.12.2019, per le quali non è stata attivata la procedura di cancellazione	n.	502
11. COMUNICAZIONE UNICA PER LA NASCITA DELL'IMPRESA (art.9 D.L. n.7/07)		
b) pratiche "ComUnica" destinate contestualmente a R.I./R.E.A. e SUAP nel 2019	n.	55
b1) pratiche "ComUnica" destinate esclusivamente a R.I./R.E.A. nel 2019	n.	3623
c) pratiche "ComUnica" destinate anche ad altri Uffici/Enti nel 2019	n.	4425
d) pratiche "ComUnica" destinate esclusivamente ad altri Uffici/Enti	n.	268
e) pratiche "ComUnica" destinate solamente/anche		
e1) all'INPS	n.	7857
e2) all'INAIL	n.	84
e3) all'Agenzia delle Entrate	n.	2473
e4) alle Commissioni provinciali per l'artigianato	n.	766
e5) ai SUAP	n.	55
f) caselle di p.e.c. assegnate nel 2019 ai sensi dell'art.8, c.2, d.p.c.m. 6.5.2009	n.	0
g) prat."ComUnica" risultate irricevibili ai sensi dell'art.10, d.p.c.m. 6.5.2009	n.	310
g1) tra queste la percentuale delle prime due cause di irricevibilità sul totale		6,32
h) pratiche "ComUnica" inerenti dichiarazione inizio attività a fini IVA	n.	365
i) n.ri di codice fiscale o di partita IVA comunicati ai sensi dell'art, 11, c. 5,	n.	365
l) tempo medio di rilascio ricevuta ai sensi dell'art.13,c.3,del d.p.c.m.	gg.	0,13
m) sono state attivate procedure di emergenza ai sensi dell'art.17 d.p.c.m.?	NO	
m1) se sì, indicare il n.ro di procedure attivate	n.	
12. IMPRESA SOCIALE		
a) n.ro imprese sociali iscritte	n.	137
a1) di cui in forma non societaria	n.	0
a2) n.ro imprese sociali iscritte nel 2019	n.	1
13. SUAP		
a) n.ro di procedimenti automatici trattati per i Comuni in delega o convenzione	n.	2512
14. S.R.L. SEMPLIFICATA		
a) n.ro di s.r.l. semplificate iscritte	n.	1219
a1) n.ro di s.r.l. semplificate iscritte attive	n.	768



15. START UP INNOVATIVE		
a) n.ro di start up innovative iscritte nella sezione speciale R.I. dall'entrata in vigore dell'art.25 del D.L. n.179/2012	n.	31
b) n.ro società già iscritte nel R.I. e transitate nella sezione speciale dal momento dell'entrata in vigore dell'art.25 del D.L. n.179/2012	n.	18
c) n.ro di start up cancellate dal momento dell'entrata in vigore dell'art.25 del D.L. n.179/2012	n.	2
c1) per decorrenza dei termini	n.	0
c2) per perdita dei requisiti	n.	2
d) n.ro di start up iscritte ai sensi dell'art.1 del D.M.17.2.2016 al 31.12.2019	n.	2
e) n.ro di start up iscritte ai sensi dell'art.5 del D.M.17.2.2016 al 31.12.2019	n.	0
16. MAGAZZINI GENERALI		
a) sono presenti magazzini generali nel territorio di competenza?		NO
b) se si indicare il n.ro di magazzini generali presenti nel territorio di competenza	n.	
c) se si indicare il n.ro di magazzini generali sottoposti ad ispezione nel 2018	n.	
b) sulle ispezioni effettuate nell'anno 2018 sui magazzini generali è stato trasmesso il report al MISE ai sensi dell'art.16 del R.D.L. n.2290/1926?		NO

Uso massivo delle tecnologie digitali

Altra azione che si ritiene utile, sia da un punto di vista operativo che di razionalizzazione delle spese, è quella relativa al processo di dematerializzazione, ovvero alla progressiva riduzione del ricorso all'uso del supporto cartaceo. Già iniziata negli anni scorsi, nel futuro si tenderà ad una continua e costante riduzione del ricorso alla stampa dei documenti. Peraltro, la normativa nazionale obbliga sempre di più le pubbliche amministrazioni ed i cittadini all'uso della tecnologia digitale, per cui la gestione del supporto cartaceo riguarderà un limitato numero di processi.

Nel corso del 2018, è stato ridisegnato il sito internet istituzionale basato su un nuovo cms in linea con le vigenti norme. Il nuovo sito è altresì adattivo e responsivo per essere visualizzabile su qualsiasi dispositivo sia fisso sia mobile, garantendo una migliore user *experience*. Nel corso del 2019 sono stati implementati i contenuti esistenti e l'introduzione di nuove sezioni.

Area strategica – “Interventi promozionali”

Si darà seguito, pur in presenza di scarsità di risorse, sia al sostegno di iniziative economiche in conformità alle previsioni di cui al “Regolamento per gli interventi promozionali”, seppur in corso di aggiornamento, sia la partecipazione dell'Ente camerale a progetti nazionali/comunitari utili allo sviluppo delle imprese del territorio ed alla promozione dei prodotti e delle eccellenze locali. Nel 2019 la Camera ha sostenuto finanziariamente alcuni eventi finalizzati alla promozione e valorizzazione del territorio, tra le principali, la gara automobilistica in salita “Coppa Nissena” organizzata dall'Automobile Club di Caltanissetta e gli “Eventi Natalizi” organizzati dal Comune di Caltanissetta.

Azienda speciale

La particolare situazione economico/finanziaria in cui versa la Camera e la grave carenza d'organico anche per lo svolgimento delle ordinarie attività obbligatorie, in uno con la presumibile imminente definizione dell'iter volto all'accorpamento delle Camere di Commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani, ha indotto questa Amministrazione a limitare l'operatività dell'Azienda speciale al solo disbrigo degli adempimenti obbligatori previsti dalla normativa vigente.



PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2019

MISSIONE	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	STRUTTURA E ATTREZZATURE
OBIETTIVO OPERATIVO	Implementazione programmi informatici
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto Interno – Provveditorato
INDICATORI	Implementazione informatica indispensabile all'esercizio delle funzioni di istituto
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Nel 2019 è stata curata l'implementazione informatica indispensabile all'esercizio delle funzioni di istituto. In primo luogo, si è provveduto all'aggiornamento del sistema operativo alla versione 10 di Windows. Grazie alla migrazione posta elettronica aziendale nella piattaforma Google è stato possibile fruire di tutte le applicazioni che nei primi mesi del 2020 hanno favorito la modalità di lavoro agile imposta dalle norme di contenimento del contagio da Coronavirus Covid-19.

MISSIONE	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	STRUTTURA E ATTREZZATURE
OBIETTIVO OPERATIVO	Miglioramento qualità servizi all'utenza
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Segreteria Generale
INDICATORI	Miglioramento della qualità dei servizi camerali all'utenza
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	La Camera di Commercio, da sempre attenta alle esigenze dei propri utenti, ha migliorato la qualità dei propri servizi grazie ad un approccio sempre più diretto ed immediato, sia attraverso il proprio sito istituzionale con la pubblicazione tempestiva di news sia attraverso i canali di informazione giornalistica. L'aggiornamento della modulistica è avvenuto in maniera puntuale.



MISSIONE	Regolazione del mercato
PROGRAMMA	IMPLEMENTAZIONE E DIVULGAZIONE CENTRO PATLIB
OBIETTIVO OPERATIVO	Accrescimento visibilità del servizio sul web e sui social network
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Implementazione dei contenuti pubblicati sul sito internet istituzionale e sulla pagina Facebook, relativamente al CENTRO PATLIB
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	<p>Il Centro PATLIB costituisce un valido supporto al PID – Punto Impresa Digitale – in conseguenza dell'aumentata sensibilità degli imprenditori verso la tutela della loro proprietà intellettuale ed industriale, ossia del loro know-how.</p> <p>Nel corso del 2019, sono state poste in essere tutte le attività previste dal Progetto PID finalizzate ad una crescente visibilità del servizio sul web e sui social network; pertanto, sono stati implementati i contenuti della pagina dedicata del sito internet camerale e della corrispondente pagina Facebook, sia del PID, sia del Centro PATLIB SICILIA.</p>

MISSIONE	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	STRUTTURA E ATTREZZATURE
OBIETTIVO OPERATIVO	Utilizzo Customer Relationship Management (CRM) – Realizzazione indagine customer satisfaction
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Realizzazione indagine customer satisfaction
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	<p>Come nell'anno precedente, anche nel 2019, la Camera ha curato l'arricchimento della banca dati che consente la profilazione dettagliata dei propri utenti per una comunicazione sempre più puntuale ed efficace. L'esperienza "multicanale", Out-Sound e In-Bound sulla rete di tutte le CCIAA nazionali, consente anche un riposizionamento e un confronto con le altre realtà camerali e gli altri tessuti economici e produttivi anche ai fini del miglioramento e dell'efficientamento dei servizi.</p>



MISSIONE	Competitività e sviluppo delle Imprese
PROGRAMMA	PROGETTO "PUNTO IMPRESA DIGITALE"
OBIETTIVO OPERATIVO	Progetto "Punto Impresa Digitale"
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Promuovere la competitività delle imprese e relativa assistenza e supporto. Diffusione della cultura della digitalizzazione anche attraverso la creazione di un ecosistema nazionale
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	N. 6 attività realizzate (divulgazione in sede presso le aziende, n.1 seminario l'11 marzo, n.1 workshop il 19 marzo, n.1 seminario il 22 maggio, n.1 convegno il 20 giugno, bando voucher)

MISSIONE	Competitività e sviluppo delle Imprese
PROGRAMMA	FORMAZIONE IMPRENDITORIALE
OBIETTIVO OPERATIVO	Formazione imprenditoriale
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Realizzazione di convegni, studi e momenti di approfondimento e/o confronto
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Vedasi le attività di cui al Progetto PID

MISSIONE	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	PROMOZIONE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE
OBIETTIVO OPERATIVO	Promozione dell'internazionalizzazione
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Promozione del Made in Italy mediante organizzazione di momenti formativi ed attività di accompagnamento alla risoluzione di problematiche a carattere burocratico-amministrativo
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Momenti formativi nell'ambito del Progetto Eccellenze in Digitale



MISSIONE	Interventi promozionali
PROGRAMMA	INTERVENTI PROMOZIONALI
OBIETTIVO OPERATIVO	Promozione del territorio e dei suoi prodotti, del turismo, attraverso contributi e/o compartecipazioni ad eventi di rilievo
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Partecipazione alla realizzazione di iniziative promozionali di valorizzazione del territorio provinciale, con particolare riferimento a quelle consolidate negli anni, anche promosse da privati e/o associazioni
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Nel 2019 la Camera ha sostenuto finanziariamente alcuni eventi finalizzati alla promozione e valorizzazione del territorio, tra le principali, la gara automobilistica in salita "Coppa Nissena" organizzata dall'Automobile Club di Caltanissetta e gli "Eventi Natalizi" organizzati dal Comune di Caltanissetta.

MISSIONE	Competitività e sviluppo delle Imprese
PROGRAMMA	I SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI
OBIETTIVO OPERATIVO	Sistema Informativo Excelsior
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Implementazione Sistema Informativo Excelsior
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Come negli anni passati, l'Ufficio Statistica e Studi della Camera ha curato l'implementazione del Sistema Informativo Excelsior



MISSIONE	Competitività e sviluppo delle Imprese
PROGRAMMA	I SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI
OBIETTIVO OPERATIVO	Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro – RASL
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Divulgazione del Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro – RASL
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	N. 4 attività realizzate (n.1 seminario il 19 gennaio, n.1 seminario il 21 febbraio, Premio “Storie di alternanza” conclusosi il 3 giugno, bando voucher)

MISSIONE	Competitività e sviluppo delle Imprese
PROGRAMMA	I SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO ED ALLE PROFESSIONI
OBIETTIVO OPERATIVO	Potenziamento Ufficio Studi e Statistiche
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Potenziamento delle attività Ufficio Studi e Statistiche
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Sono state predisposte tabelle statistiche sulla consistenza delle imprese per principali settori e per Comune. Sono a disposizione dell'utenza i cruscotti statistici trimestrali elaborati da Infocamere.

MISSIONE	Competitività e sviluppo delle Imprese
PROGRAMMA	MARKETING TERRITORIALE
OBIETTIVO OPERATIVO	Analisi economica del territorio
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Analisi e studi tesi a rilevare le potenzialità di realizzazione di filiere nella più vasta area di competenza territori di Agrigento, Caltanissetta e Trapani
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Vedasi le attività di cui al Progetto PID



MISSIONE	Interventi promozionali
PROGRAMMA	AZIENDA SPECIALE
OBIETTIVO OPERATIVO	Azienda Speciale Centro Sicilia Sviluppo
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto alle Imprese
INDICATORI	Mantenimento operatività dell'Azienda Speciale al solo disbrigo degli adempimenti obbligatori di legge
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	La particolare situazione economico/finanziaria in cui versa la Camera e la grave carenza d'organico anche per lo svolgimento delle ordinarie attività obbligatorie, in uno con la presumibile imminente definizione dell'iter volto all'accorpamento delle Camere di Commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani, ha indotto questa Amministrazione a limitare l'operatività dell'Azienda speciale al solo disbrigo degli adempimenti obbligatori previsti dalla normativa vigente.

MISSIONE	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	DIRITTO ANNUALE
OBIETTIVO OPERATIVO	Azioni per il recupero del Diritto Annuale
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto Interno
INDICATORI	Esecuzione Progetto quinquennale di riequilibrio finanziario 2018/2022 – Anno 2019
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Come già avvenuto nel 2018, anche nell'anno 2019 la Camera ha messo in atto azioni per recupero del Diritto Annuale attraverso lo strumento del progetto "Pre-ruolo", una linea di attività - lanciata da Unioncamere con apposita Iniziativa di Sistema – che si aggiunge a quella già sperimentata del Ravvedimento Operoso. E' volta a sensibilizzare il recupero del diritto annuale per annualità precedenti l'emissione dei ruoli presso l'agente di riscossione una volta scadute le finestre temporali del Ravvedimento Operoso. Si tratta di quella parte di mancati pagamenti per i quali la Camera deve accertare e contestualmente irrogare le sanzioni per migliorare da subito il livello di riscossione.



MISSIONE	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	SPESE DI FUNZIONAMENTO
OBIETTIVO OPERATIVO	Monitoraggio degli oneri di funzionamento rispetto al Consuntivo 2018
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Supporto Interno
INDICATORI	Monitoraggio degli oneri di funzionamento rispetto al Consuntivo 2018
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	I costi si sono mantenuti in linea con quelli del 2018

MISSIONE	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	TRASPARENZA
OBIETTIVO OPERATIVO	Miglioramento trasparenza dei servizi camerali – Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Segreteria Generale
INDICATORI	Aggiornamento del Piano Triennale e del sito internet istituzionale
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	La sezione “Altri contenuti” dell’Area Amministrazione Trasparente del Sito internet istituzionale è stata regolarmente aggiornata

MISSIONE	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	LEGALITA'
OBIETTIVO OPERATIVO	Sostenere il valore delle imprese regolari -
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Servizi Anagrafico Certificativi
INDICATORI	Collaborazione con Istituzioni, Forze dell’Ordine e parti sociali per sostenere la legalità nel territorio e la libera concorrenza – Applicativo Ri.Visual.
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Nel 2019 sono stati rinnovati i protocolli di intesa in scadenza, con relativo mantenimento delle utenze di accesso all’applicativo Ri.Visual.



MISSIONE	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	SERVIZI ANAGRAFICI
OBIETTIVO OPERATIVO	Miglioramento livelli di qualità dei servizi della CCIAA
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Servizi Anagrafico Certificativi
INDICATORI	Evasione delle pratiche del Registro delle Imprese nei tempi previsti dalla normativa
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	I passi compiuti in tal senso hanno già portato la Camera ad alti livelli di efficienza. A titolo di esempio valga il livello di efficienza, in termini di tempistica, del Registro delle Imprese che pone la nostra Camera tra quelle più veloci nella evasione delle pratiche. I dati statistici elaborati da InfoCamere dimostrano che, al 31 dicembre 2019, il totale delle pratiche evase era pari al 90,00% contro una media nazionale dell'83,30%.

MISSIONE	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	SERVIZI ANAGRAFICI
OBIETTIVO OPERATIVO	Migliorare l'accessibilità fisica ai servizi offerti dall'Ente
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Area Servizi Anagrafico Certificativi
INDICATORI	Incremento dei contatti presso lo sportello Infocenter ed il Punto di Accoglienza; contestuale riduzione del pubblico nei reparti operativi.
PESO	100%
ALGORITMO DI CALCOLO	SI/NO
TARGET 2019	>0
RISULTATO CONSEGUITO	Grazie alla digitalizzazione della maggior parte dei servizi camerali, l'esigenza di accesso fisico agli sportelli Infocenter camerali è limitata prevalentemente al rilascio di dispositivi di firma digitale e vidimazione libri. Il Punto di accoglienza si occupa, invece dell'accesso di utenti previa fissazione di appuntamento e di eventuali utenti non sufficientemente informati dei servizi online. Pertanto, l'accessibilità fisica ai servizi offerti dall'Ente è sempre più agevole e non comporta evidenti rischi di disagio.

Il Segretario Generale
F.to Dott. Giuseppe Virgilio